

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-10-2017

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO MACERATA	05/10/2017	5	Bimbo di due anni solo in casa resta intossicato nell'incendio = Bimbo di due anni solo in casa Scoppia un incendio: intossicato <i>Giulia Sancricca</i>	4
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/10/2017	15	Perugia - Carducci-Prugotti, assegnati i lavori Scuola pronta entro giugno 2018 <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/10/2017	25	Gubbio - Spaventoso incendio devasta ettari di bosco a Bevelle <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/10/2017	27	Foligno - Scuola materna di Scafali e Corvia Tutto pronto per iniziare i lavori <i>Susanna Minelli</i>	7
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/10/2017	29	Spoletto - La Protezione civile torna nelle scuole con il progetto "Un'idea per la sicurezza" <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	05/10/2017	31	Terni - La finta bomba fa esplodere la polemica = Comune, finta bomba e veleni <i>Maria Luce Schillaci</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	05/10/2017	40	Perugia - Nuova Carducci, ci saranno più aule e laboratori <i>Riccardo Gasperini</i>	10
MESSAGGERO UMBRIA	05/10/2017	44	Foligno - Come ci si difende dal terremoto: esperti, docenti e geologi a confronto <i>Redazione</i>	11
MESSAGGERO UMBRIA	05/10/2017	47	Terni - Pacco bomba a palazzo Spada le telecamere riprendono tutto = Pacco bomba in Comune caccia all'autore del gesto <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/10/2017	45	Appartamento va a fuoco Bimbo salvato dai pompieri = Intrappolato a due anni nell'appartamento in fiamme Salvato dai vigili del fuoco <i>Paola Pagnanelli</i>	13
RESTO DEL CARLINO MACERATA	05/10/2017	51	Edifici demoliti per fare spazio alla nuova scuola <i>Redazione</i>	14
TIRRENO	05/10/2017	19	In Comune dirigente e staff ad hoc per gestire l'emergenza <i>Juna Goti</i>	15
TIRRENO	05/10/2017	27	Nuovo palazzo di giustizia Nogarini incontra il ministro <i>Juna Goti</i>	16
CAFFÈ DI APRILIA	05/10/2017	4	Rogo Eco X, Aprilia `salva`: lo dicono le api <i>Redazione</i>	17
CAFFÈ DI APRILIA	05/10/2017	9	Altro terremoto in provincia <i>Redazione</i>	18
CIOCIARIA OGGI	05/10/2017	18	Strada tra Ausonia e Coreno Lavori di messa in sicurezza <i>Redazione</i>	19
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	05/10/2017	12	La sfida della sfollata malata di tumore = Ha un tumore e la casa distrutta da sisma E ora mi negano il contributo per l'affitto <i>Monia Orazi</i>	20
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	05/10/2017	16	Pineta abbandonata Petizione dei residenti = Pineta di via Zara abbandonata ma solo i residenti vedono il degrado <i>Alessandra Clementi</i>	22
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	05/10/2017	17	Esposto sulle macerie del terremoto <i>Alessandra Clementi</i>	23
CORRIERE DELLA SERA ROMA	05/10/2017	10	Lettere al Corriere - Zanzare & Comune Niente ritardi <i>Ufficio Stampa Roma Capitale</i>	24
CORRIERE DELLA SERA ROMA	05/10/2017	10	Lettere al Corriere <i>Posta Dai Lettori</i>	25
CORRIERE DI RIETI	05/10/2017	5	I primi raccolti dopo il sisma al Circo Massimo <i>Redazione</i>	26
CORRIERE DI RIETI	05/10/2017	5	Problemi e soluzioni: assemblea coi comitati "Terremoto Centro Italia" <i>M.m.</i>	27
CORRIERE DI VITERBO	05/10/2017	14	Asvom, la campagna antincendio chiude col bilancio di 37 interventi <i>Redazione</i>	28
LATINA OGGI	05/10/2017	21	Terreno franato e mai rimosso <i>Gabriele Mancini</i>	29
LATINA OGGI	05/10/2017	33	Strada tra Ausonia e Coreno Lavori di messa in sicurezza <i>Redazione</i>	30
MESSAGGERO ABRUZZO	05/10/2017	11	I pozzi acquiferi validi precursori sismici <i>Patrizio Iavarone</i>	31
MESSAGGERO FROSINONE	05/10/2017	2	Arrivano i sensori sismici su una scuola e sul campanile <i>Gianpaolo Russo</i>	32
NAZIONE LIVORNO	05/10/2017	9	Procura, indagini sulla Protezione Civile <i>Monica Dolciotti</i>	33
NAZIONE LUCCA	05/10/2017	51	Al Parco fluviale torna l'iniziativa Puliamo il mondo <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-10-2017

NAZIONE PRATO	05/10/2017	51	Difendersi dall'alluvione Tutti a lezione dai volontari <i>Andrea Cuminato</i>	35
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	05/10/2017	33	Norcia - Io, professore terremotato Ora di religione nel container <i>Redazione</i>	36
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	05/10/2017	48	Vulnerabilità sismica e proteste degli studenti La Provincia: A fine novembre i primi risultati <i>Redazione</i>	37
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	05/10/2017	14	Ha un tumore ela casa distrutta dal sisma E ora mi negano i contributo per l'affitto <i>Monia Orazi</i>	38
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	05/10/2017	15	Arte salvata, verifiche sui depositi <i>Lorenzo Sconocchini</i>	40
meteoweb.eu	04/10/2017	1	- Terremoto: 1 milione di euro dai Consigli regionali ai Comuni colpiti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	05/10/2017	1	- Alluvione Livorno: firmate le intese per il calcolo del fabbisogno - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	04/10/2017	1	- Alluvione Livorno: in corso 59 cantieri - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	04/10/2017	1	- San Francesco, Custode del Sacro Convento di Assisi: "Vent'anni fa qui c'erano macerie. Il terremoto aveva appena devastato l'Umbria" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	44
meteoweb.eu	05/10/2017	1	- Le Guide Ambientali Escursionistiche invaderanno l'Abruzzo per la XXV Convention Nazionale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	04/10/2017	1	- Alluvione Livorno: l'assessore all'Ambiente Fratoni incontra le associazioni di volontariato - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	04/10/2017	1	- Terremoto: agricoltori a Roma col primo raccolto dopo le scosse, riapre il mercato contadino al Circo Massimo - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	04/10/2017	1	- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile per la Sicilia: continua il maltempo, allarme "giallo" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	49
meteoweb.eu	04/10/2017	1	- Terremoto, Zingaretti: "Il Reatino in cima alle priorità" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	51
meteoweb.eu	04/10/2017	1	- "Io non rischio": Borrelli ringrazia il Presidente della Repubblica per il sostegno alla campagna informativa sulle buone pratiche di protezione civile - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	52
romatoday.it	04/10/2017	1	Palmarola, partono i lavori al Fosso di Santo Spirito: "Intervento atteso da tempo" <i>Redazione</i>	53
comunicati.comune.prato.it	04/10/2017	1	"Io non rischio", sabato 14 ottobre la giornata nazionale della campagna per le buone pratiche di Protezione Civile <i>Redazione</i>	54
nove.firenze.it	05/10/2017	1	Emergenza Livorno: firmate due intese sulla ricognizione dei danni <i>Redazione</i>	55
toscana-notizie.it	04/10/2017	1	Livorno, Fratoni incontra il volontariato per promuovere la ricognizione dei danni <i>Redazione</i>	56
umbria24.it	04/10/2017	1	Perugia, il Comune assicura: La scuola Carducci-Purgotti sarà ricostruita entro la fine dell'anno scolastico <i>Redazione</i>	57
umbriaon.it	04/10/2017	1	Narni, rifiuti selvaggi: si inasprisce la lotta <i>Redazione</i>	58
umbriaon.it	04/10/2017	1	Avigliano Umbro: Marcelli cerca posti <i>Redazione</i>	59
TVPRATO.IT	04/10/2017	1	"Io non rischio", sabato 14 ottobre in piazza Duomo la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione Civile. Ospite Giorgio Panariello <i>Redazione</i>	60
umbriadomani.it	04/10/2017	1	Sigillo, bilancio positivo per gli eventi estivi: aumentano i turisti alle pendici del Monte Cucco <i>Redazione</i>	61
valtiberinainforma.it	04/10/2017	1	Emergenza maltempo. Question time in consiglio comunale a Città di Castello <i>Redazione</i>	62
MESSAGGERO MARITTIMO	05/10/2017	12	Riva Trigoso: al via lavori pattugliatore d'altura = Riva Trigoso al via lavori <i>Redazione</i>	63

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 05-10-2017

met.cittametropolitana.fi.it	04/10/2017	1	Livorno, Fratoni incontra le associazioni di volontariato per promuovere la divulgazione delle schede ricognizione danni <i>Redazione</i>	64
UMBRIALEFT.IT	04/10/2017	1	Entra nel vivo il piano formativo d&#039;ottobre a Villa Umbra <i>Redazione</i>	65
UMBRIALEFT.IT	04/10/2017	1	Iniziativa a Foligno per il ventennale del sisma 1997 <i>Redazione</i>	67

[Giulia Sancricca]

4

Perugia - Carducci-Prugotti, assegnati i lavori Scuola pronta entro giugno 2018

[Redazione]

Sulla realizzazione della struttura antisismica ieri si è tenuto un incontro a palazzo dei Priori Carducci-Prugotti, assegnati i lavori Scuola pronta entro giugno 2018 I PERUGIA (sahusvi) Tempi brevi per la costruzione della scuola Carducci-Purgotti. E' quanto emerso ieri nell'incontro a palazzo dei Priori tra l'amministrazione comunale, la dirigente scolastica Iva Rossi e i rappresentanti dei genitori per fare il punto sulla situazione della scuola secondaria di primo grado di via Fonti Coperte. Durante l'incontro è stato specificato che la gara per Fassegnazione dei lavori, indetta dal commissario della ricostruzione tramite la società ministeriale Invitalia, si è pressoché conclusa e ora sono in corso le verifiche dell'offerta ritenuta vincitrice. Di seguito sono stati indicati i prossimi passaggi della procedura. A stretto giro si procederà all'affidamento formale dei lavori da parte del Rup; successivamente entro quindici giorni la ditta assegnataria dovrà presentare il progetto esecutivo finale. Dopo ciò, competerà alla conferenza permanente l'approvazione definitiva della progettualità cui seguirà la consegna dei lavori. La durata delle opere sarà, come da capitolato d'appalto, di cento giorni, considerazione di dō è preventivabile un completamento dell'intervento entro la fine dell'anno scolastico in corso, 2017-2018. La ricostruzione della Carducci-Purgotti consentirà alla città di Perugia di poter avere a disposizione una struttura antisismica, dotata di servizi all'avanguardia (aule e laboratori) e con elevato grado di efficienza energetica (A). "L'amministrazione comunale - è stato il commento a margine dell'incontro del sindaco Romizi e dell'assessore Wagué - esprime grande soddisfazione per il positivo percorso che questo progetto sta seguendo. Siamo davvero felici di poter annunciare che entro breve tempo la città avrà a disposi zione una scuola nuova, bella e moderna, dotata di tutte le garanzie di sicurezza per i nostri figli. Questo era l'obiettivo che ci eravamo prefissati mesi fa all'indomani del sisma che aveva danneggiato irreparabilmente il plesso scolastico". E il sindaco ha aggiunto: "Un risultato possibile solo grazie alla condivisione e collaborazione di tutti". Per riawolgere il nastro: a seguito delle scosse di terremoto del 2016 era stata disposta la definitiva inagibilità del plesso scolastico in menzione a causa delle lesioni riportate. L'iter che ne era conseguito aveva portato l'Amministrazione comunale, di concerto con le tutte le altre Istituzioni interessate, a scegliere la strada dell'abbattimento totale della vecchia struttura per dar corso alla completa ricostruzione di un nuovo immobile. 4 -tit_org-

6

Foligno - Scuola materna di Scafali e Corvia Tutto pronto per iniziare i lavori

[Susanna Minelli]

Scuola materna di Scafali e Cervia Tutto pronto per iniziare i lavori Approvato il progetto esecutivo e avviate le procedure di gara per il plesso per 60 alunni di Susanna Minelli I- FOLIGNO - Iniziano le "grandi manovre" per la costruzione della nuova scuola materna di Scafali e Corvia. Ad annunciarlo è l'assessore alle opere pubbliche Graziano Angeli. "Abbiamo finalmente approvato il progetto esecutivo e avviato le procedure di gara per l'affidamento dei lavori ha detto l'assessore - Desidero quindi ringraziare i tecnici dell'area Lavori Pubblici del comune di Foligno, a partire dal dirigente ingegner Castellani, l'ingegner Righi, l'architetto Sereni e il geometra Meniconi per l'eccellente lavoro svolto in questa prima fase relativa alla progettazione, per aver dimostrato competenza, professionalità e celerità ma soprattutto per la grande passione per il vostro lavoro. Come assessore sono molto orgoglioso di poter guidare questa squadra e, al tempo stesso, come genitore, credo che la sicurezza dei nostri figli sia in buone mani". Si tratta di un'opera da 575mila euro e che rappresenta uno dei passi più importanti riguardo la messa in sicurezza e la ricostruzione degli edifici scolastici dopo gli eventi sismici del 2016/2017. Nello specifico, il progetto definitivo della nuova scuola prevede la realizzazione di un nuovo edificio in ampliamento di quello esistente, nell'area alla destra del fabbricato scolastico rispetto all'ingresso di via Monte Cotogna, uno spazio per le attività libere, una sala mensa e i servizi igienici. Un edificio pensato per ospitare 60 alunni, ovvero 20 bambini per ogni sezione: le aule presentano una ampia superficie di 66 metri quadrati, con la particolarità della presenza di idonea predisposizione per l'installazione di pareti mobili, al fine di eliminare o limitare i confini dello schema strutturale di aule e consentire, in base alle esigenze del momento, la creazione di spazi flessibili per lo sviluppo delle attività. La realizzazione degli elementi strutturali portanti dell'edificio scolastico verranno compiuti mediante l'innovativa tipologia costruttiva in pannelli strutturali in Xlam che consentirà di contrarre i tempi di realizzazione dell'opera senza limitare la capacità di resistenza alle sollecitazioni sismiche. Nel frattempo continuano a procedere velocemente le opere inerenti alla ricostruzione della scuola media "Carducci", dopo la demolizione di una porzione della vecchia struttura che venne danneggiata gravemente dalle scosse di terremoto del 24 agosto 2016. 4 Angeli L'assessore ai lavori pubblici ha reso notisoddisfazione i dettagli del progetto che riguarda le due frazioni -tit_org-

Iniziativa volta a sviluppare la cultura della prevenzione

Spoletto - La Protezione civile torna nelle scuole con il progetto "Un'idea per la sicurezza"

[Redazione]

Iniziativa volta a sviluppare la cultura della prevenzione La Protezione civile torna nelle scuole con il progetto "Un'idea per la sicurezza" > SPOLETO (ro. sol.) - Il progetto è nato nel 2015 alle scuole elementari, medie e superiori del Comune di Spoleto. Con la finalità di raggiungere scuola e famiglia, ambiti fondamentali per la diffusione di una cultura della prevenzione. E anche questo inizio di anno scolastico, l'ufficio di Protezione civile di Spoleto lo ripropone nei plessi scolastici. Il progetto si chiama "Un'idea per la sicurezza" e coinvolgerà per questa edizione anche le scuole dell'infanzia. "La scuola è centrale per il raggiungimento di tali obiettivi - spiega l'ufficio comunale di Protezione civile di Spoleto - bisogna creare nella popolazione, e in particolar modo nei bambini, una conoscenza e una coscienza di Protezione civile, così da permettergli di intervenire e prevenire i rischi del territorio". Nel caso delle scuole dell'infanzia e delle primarie, i volontari che saranno incaricati a svolgere le lezioni chiederanno la realizzazione di una raccolta di favole ispirate ai rischi, mentre nelle medie e superiori, i ragazzi dovranno realizzare un cortometraggio sui rischi. "Ancora una volta ci rivolgiamo a tutti gli istituti del comune di Spoleto, dalle scuole dell'infanzia agli istituti superiori, anche per rispondere alle esigenze degli insegnanti e delle famiglie che, dopo gli eventi sismici dello scorso anno, hanno chiesto un incremento di informazione e preparazione sui corretti comportamenti da tenere in caso di emergenza", prosegue l'ufficio di Protezione civile. I plessi che intendono partecipare, dovranno inviare la scheda di adesione entro il 31 ottobre, mentre il materiale dovrà essere consegnato entro il 31 marzo 2018. Concorso Come lo scorso anno il progetto si concluderà con elaborati a cura degli studenti -tit_org- Spoleto - La Protezione civile torna nelle scuole con il progetto Un'idea per la sicurezza

Pacco sospetto trovato a palazzo Spada. Il sindaco: "Non alimentare tensioni". E il M5S insorge

Terni - La finta bomba fa esplodere la polemica = Comune, finta bomba e veleni

[Maria Luce Schillaci]

Terni Dopo il ritrovamento del pacco sospetto il Comune si scatena, la bagarre tra sindaco e MbS. La finta bomba fa esplodere la polemica. I - TERNI Un pacco bomba sospetto è stato scoperto per caso ieri mattina nei bagni di palazzo Spada e ha gettato nel panico dipendenti e amministratori comunali. Il finto ordigno era confezionato in modo tale da destare allarme, pur non potendo esplodere. Intanto tra sindaco e Cinque Stelle la tensione è sempre più alta. a pagina 31 Pacco sospetto trovato a palazzo Spada. Il sindaco: "Non alimentare tensioni". E il M5S insorge. Comune, finta bomba e veleni di Maria Luce Schillaci ^ TERNI - Un "simulacro". Questa la definizione data dalla questura ternana a quello che era stato dichiarato come un sospetto pacco bomba, scoperto ieri mattina all'interno di palazzo Spada e che ha gettato nel panico dipendenti e amministratori. In sostanza una finta bomba, ma confezionata in modo tale da destare senza dubbio allarme. Un fatto che, senza escludere il mito del turno, può comunque descrivere il clima di tensione e di preoccupazione che la città sta vivendo di questi tempi. A trovare il pacco, dentro uno dei servizi igienici del secondo piano del palazzo comunale, è stata una centralinista che, utilizzando la chiave per aprire la porta della toilette, lo ha fatto cadere a terra. A vederlo si presentava come una scatola di scarpe con una sveglia all'interno, della paglia sintetica intorno, fili elettrici collegati a un led lampeggiante. L'allarme è scattato subito col blocco di tutte le attività, giunta compresa, e l'immediata evacuazione del palazzo. Sul posto, a sirene spiegate, sono arrivati gli agenti della questura con tanto di questore, Antonino Messineo, i capi della volante, della mobile e della Digos, i vigili del fuoco e gli agenti della polizia locale che per primi hanno perlustrato il luogo del rinvenimento dopo avere messo l'area in sicurezza. Dalla questura di Roma sono giunti gli artificieri i quali, dopo le verifiche di rito, hanno tolto di mezzo ogni dubbio: nessuna bomba, nessun pacco esplosivo ma soltanto una finzione. Decisamente inquietante. Di fatto, almeno negli anni più recenti, non era mai accaduta una cosa del genere a palazzo Spada. Dopo circa due ore, alla notizia del cessato allarme, per tutti un sospiro di sollievo. Rientrati, le attività sono riprese regolarmente. Ma fare finta di niente, di questi tempi, sarebbe solo superficialità. Quanto accaduto ha comunque scosso non poco gli animi, a cominciare proprio dal primo cittadino che ha parlato del "clima avvelenato che si respira nella politica nazionale e purtroppo anche a Terni. Non voglio enfatizzare - ha aggiunto - ma la scatola con alcuni materiali dentro, tesa a rappresentare un ordigno, non va nemmeno sottovalutata. Procurare allarme, paralizzare l'attività dell'ente, vuoi dire non avere alcun rispetto per il Comune che, in quanto istituzione, è un pezzo dello Stato e il bene fondamentale della città. Respingiamo con forza ogni messaggio che intenda percorsi alternativi al confronto democratico e civile. Mi auguro che l'episodio serva a far riflettere sulla necessità di non alimentare ulteriori tensioni e delegittimazioni che possano creare contesti in cui trovino nutrimento percezioni distorte". I Cinque Stelle, attraverso il consigliere Thomas De Luca, condannano fermamente l'episodio e si dicono solidali con i lavoratori del Comune, ma ritengono "irresponsabili e inaccettabili le parole di Di Girolamo, vergognosamente allusive al ruolo inflessibile svolto dall'opposizione nel corso di questi trent'anni. L'aria avvelenata a cui si riferisce forse è quella carica di cromo e nichel che respira buona parte dei ternani". Paura negli uffici. Allarme bomba. Palazzo Spada è stato evacuato ed è stata sospesa la giunta (Foto Principi). Le indagini. Testimoni e videocamere per incastrare il responsabile. TERNI Ora la parola passa alle indagini che sta seguendo la Digos. L'obiettivo è risalire al responsabile o ai responsabili del gesto. Sono stati ascoltati possibili testimoni e sono state visionate le immagini delle telecamere di sicurezza. Sembra accertato l'orario in cui potrebbe essere stato collocato il finto ordigno: il pacco sarebbe stato collocato tra le 8 e le 8,20, questo perché, proprio intorno alle 8, un dipendente comunale si è recato in bagno al secondo piano e quella scatola non c'era. -tit_org- Terni - La finta bomba fa esplodere la polemica - Comune, finta bomba e veleni

Perugia - Nuova Carducci, ci saranno più aule e laboratori

[Riccardo Gasperini]

Nuova Carducci, ci saranno più aule e laboratori PIANETA SCUOLA Più aule e spazi laboratorio (senza aumentare la cubatura dell'edificio demolito), massima accessibilità per i disabili, sicurezza sismica e risparmio energetico al top. Ecco le basi del progetto per la nuova struttura della scuola Carducci-Purgotti, plesso della secondaria di Primo grado dell'IC Perugia 4 che venne demolito tra marzo e aprile a causa delle lesioni provocate dal terremoto. La ricostruzione della struttura di via Fonti Coperte dovrebbe scattare a novembre (100 giorni la durata), con l'ingresso in classe all'inizio del prossimo anno scolastico. Di certo c'è che il progetto, messo a punto dall'ufficio speciale per la ricostruzione, è arrivato da giorni in città ed ha incassato tanti sì. Ieri c'è stato un vertice a palazzo dei Priori fra l'assessore Dramane Waguè (è intervenuto inizialmente anche il sindaco Andrea Romizi), il dirigente area Risorse ambientali Vincenzo Piro, la dirigente dell'unità operativa Edilizia scolastica Ivana Moretti e, fra gli altri, la dirigente dell'IC Perugia 4 Iva Rossi e il presidente del consiglio di istituto Raffaele Goretti. Un momento di confronto per scoprire il nuovo edificio, che verrà ricostruito sulla linea del precedente. La struttura dovrebbe svilupparsi su tre piani, con la palestra ubicata dove in passato. Cambierà l'organizzazione interna degli spazi, migliorata al punto da rendere il progetto semplicemente bellissimo. Almeno così l'ha definito con grande entusiasmo la preside Rossi, più che soddisfatta. Come lei anche Goretti, che parla di un progetto bello, funzionale e accessibile in tema di disabilità. Certo, c'è un anno di ritardo (era previsto, nel caso di nuovo edificio già fruibile dal mese scorso, un rientro degli studenti dopo le vacanze di Natale) ma comunque siamo soddisfatti perché la scuola si farà e bene, sicura e confortevole per i nostri figli. Poi aggiunge: Ora la palla passa alla qualità dell'offerta didattica perché una volta costruita la scuola andrà riempita di contenuti. Intanto fa il suo corso l'iter per l'avvio dei lavori e il Comune si dice già soddisfatto: Esprimiamo grande soddisfazione per il positivo percorso che questo progetto sta seguendo. È un risultato importante per la città, reso possibile solo grazie alla condivisione e collaborazione di tutti. Riccardo Gasperini A NOVEMBRE IL VIA AI LAVORI CANTIERE CHIUSO IN CENTO GIORNI VERTICE IN COMUNE PER IL PROGETTO Un momento del vertice sulla Carducci ieri pomeriggio in Comune -tit_org-

Foligno - Come ci si difende dal terremoto: esperti, docenti e geologi a confronto

[Redazione]

Come ci si difende dal terremoto: esperti, docenti e geologi a confronto IL CONVEGNO Si terrà domani (dalle 9 alle 13 a Palazzo Trinci), il convegno "Terremoto e ricerca" nell'ambito del ventennale del sisma del '97. Verranno Dopo i saluti delle autorità, prenderà il via il convegno, coordinato da Vincenzo Pane del Dipartimento di ingegneria di Perugia. Interverranno Antonio e Borri ed Emanuela Speranzini (Dipartimento di ingegneria) su "Ricerche ed esperienze nel settore delle costruzioni storiche"; Marco Mezzi (Ingegneria civile e ambientale) su "Gli eventi sismici e lo sviluppo di tecniche avanzate di protezione delle costruzioni e di valutazione del rischio"; Manuela Cecconi (Ingegneria); Paolo Verducci (Ingegneria) su "Architettura temporanea in zona sismica. Ricerche in corso d'opera"; Franco Cotana e Veronica L.Castaldo su "Sostenibilità ambientale ed efficienza energetica nel consolidamento e recupero antisismico degli edifici storici. Il caso della ex-scuderia della rocca benedettina di Sant'Apollinare"; Loris Nadotti (Economia); Marco Mazzoni (Scienze politiche); Massimiliano Barchi (Fisica e geologia) su "Struttura crostale e terremoti nell'Italia centrale. Nel pomeriggio alle 14,30, al laboratorio del centro studi "Città di Foligno" inaugurazione della mostra "Architetture temporanee in zona sismica: progetti di strutture modulari per la ripresa delle attività produttive di Norcia. Sempre nel pomeriggio, dalle 15,30, a Palazzo Trinci, presentazione del nuovo corso di laurea magistrale in ingegneria della sicurezza. Dopo i saluti delle autorità (il sindaco Mismetti, il rettore, Moriconi, l'assessore regionale Bartolini), parleranno del nuovo corso di laurea Giuseppe Saccomandi, direttore del dipartimento di ingegneria e Vincenzo Pane dello stesso dipartimento dove insegna geotecnica. Seguirà una tavola rotonda, coordinata dal presidente del centro studi "Città di Foligno", Mario Margasi- -tit_org-

Terni - Pacco bomba a palazzo Spada le telecamere riprendono tutto = Pacco bomba in Comune caccia all'autore del gesto

[Redazione]

Pacco bomba a palazzo Spada le telecamere riprendono tutto ^Temi, scintille tra M5s e sindaco. Scivolone del consigliere Pasculli TERNI Un pacco contenente un timer collegato a dei fili elettrici è stato ritrovato ieri mattina al secondo piano di palazzo Spada, sede del Comune di Terni. L'edificio è stato fatto evacuare, temendo che si trattasse di una bomba. Da Roma sono arrivati gli artificieri. Solo dopo il loro intervento si è tirato un sospiro di sollievo visto che il pacco non conteneva alcun esplosivo. Subito dopo, il via alle indagini della Digos, guidata da Marco Colurci. Diverse le persone sentite dagli investigatori, che hanno subito acquisito le immagini girate dalla telecamera puntata sull'ingresso di palazzo Spada. Nonostante il falso allarme, non sono mancate reazioni polemiche. Da registrare anche lo scivolone del consigliere comunale del M5s, Federico Pasculli. Servizi a pag. 47 Pacco bomba Comune caccia all'autore del gesto IL FATTO Gli investigatori della Digos non escludono alcuna pista. Le indagini partite ieri mattina dopo il ritrovamento all'interno di palazzo Spada di un ordigno rudimentale privo di esplosivo ma che assomigliava molto ad una vera bomba non escludono alcuna pista: da quella dell'avvertimento al sindaco, Di Girolamo o a qualche assessore o dipendente comunale a quella del mitomane, da quella della minaccia di uno o più dipendenti di palazzo Spada a colleghi o amministratori a quella di un buontempone che voleva solo divertirsi. L'allarme era scattato poco prima delle 9 di mattina, col ritrovamento di quella che, pur non essendo una bomba, era stata confezionata così bene da far credere che lo fosse anche ad un occhio esperto. Era stata lasciata in un bagno del secondo piano, quello che ospita l'avvocatura del Comune e altri uffici, come il patrimonio e il contenzioso. Sul posto volante, digos e mobile, presente anche il questore, Antonino Messineo, ed i vigili del fuoco. Dopo l'evacuazione di palazzo Spada l'arrivo da Roma degli artificieri. Saranno loro ad accertare che quel pacco più piccolo di una scatola di scarpe realizzato ad arte in realtà non conteneva alcun esplosivo. Subito dopo il via alle indagini della Digos, guidata da Marco Colurci. Diverse le persone sentite dagli investigatori, che hanno subito acquisito le immagini girate dalla telecamera puntata sull'ingresso di palazzo Spada e le hanno visionate andando a caccia del volto dell'autore o degli autori del gesto. Ma questo non sarà un lavoro semplice perché chi ha portato la finta bomba nel palazzo comunale l'ha fatto nel momento di maggiore affluenza negli uffici. E non sarà di certo entrato con il finto ordigno in mano perché questo, viste le dimensioni ridotte, potrebbe tranquillamente essere stato nascosto sotto ad un giubbotto o in uno zaino. A coordinare le indagini il pm, Tullio Cicoria. Le ipotesi di reato sono il procurato allarme e l'interruzione di pubblico servizio. N.Gi. LA DIGOS STA VISIONANDO I FILMATI DELLE TELECAMERE DI SICUREZZA DI PALAZZO SPADA -tit_org- Terni - Pacco bomba a palazzo Spada le telecamere riprendono tutto - Pacco bomba in Comune caccia all'autore del gesto

Appartamento va a fuoco Bimbo salvato dai pompieri = Intrappolato a due anni nell'appartamento in fiamme Salvato dai vigili del fuoco

Intrappolato a due anni nella camera, allarme lanciato da una vicina La madre lo aveva lasciato da solo in casa e ora rischia una denuncia Via Severini: la madre lo aveva lasciato solo in casa

[Paola Pagnanelli]

PAURA IN VIA SEVERINI: FIAMME DAL FORNO Appartamento va a fuoco Bimbo salvato dai pompieri Intrappolato a due anni nella camera, allarme lanciato da una vicina La madre lo aveva lasciato da solo in casa e ora rischia una denuncia INREG.EAPAG.5 Intrappolato a due anni nell'appartamento in fiamme Salvato dai vigili del fuoco Via Severini: la madre lo aveva lasciato solo in casa UN BAMBINO di due anni solo, intrappolato in una casa completamente invasa dal fumo. Sono stati momenti drammatici quelli di ieri mattina. Per fortuna l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha evitato il peggio: per trovarlo i pompieri si sono fatti guidare dal suono del suo pianto disperato. Poco dopo mezzogiorno un elettrodomestico, forse un forno a microonde, ha preso fuoco in un appartamento al secondo piano seminterrato di una palazzina di via Severini, dietro corso Cairoli. Una vicina, accortasi del fumo, ha allertato i soccorsi e poi ha fatto uscire le persone che abitano lì, tra cui molti anziani, per paura che potesse esserci MIRACOLATO Il pianto del bambino ha attirato i pompieri Era dietro una porta un'esplosione. Poco dopo sono arrivati i pompieri, che seguendo le indicazioni dei vicini hanno capito dove fosse l'incendio: l'appartamento aveva tutte le serrande abbassate, e da fuori era difficile capire quale fosse. Scesi di sotto, i vigili del fuoco hanno visto il fumo uscire da un portoncino e lo hanno sfondato. DENTRO non si vedeva nulla. L'elettricità era saltata, ma anche con rimpianto a posto sarebbe stato impossibile vedere qualcosa in quella nube densa e scura che aveva invaso tutte le stanze. Qualche condomino però aveva detto che in quell'appartamento abitava una donna straniera con due bambini, e che capitava che lei uscisse lasciando il piccolo solo in casa. Così i pompieri si sono dati da fare per trovarlo. A un certo punto, sono riusciti a sentire il suo pianto e così lo hanno ritrovato. Si era messo dietro una porta, piangeva disperato: altri pochi minuti lì dentro avrebbero potuto essergli fatali. I vigili lo hanno preso in braccio e portato subito fuori, affidandolo alle cure del personale del 118 accorso in via Severini. Nel frattempo è tornata anche la mamma, che è salita anche lei in ambulanza per accompagnare il bimbo al pronto soccorso. Per fortuna comunque le sue condizioni non sono allarmanti: il piccolo è stato molto fortunato. In via Severini sono arrivati anche gli agenti della polizia municipale e gli assistenti sociali. Il caso probabilmente finirà all'esame della procura, visto che quanto accaduto potrebbe far ipotizzare l'ipotesi di abbandono di minori. Paola Pagnanelli TEMPESTIVI I pompieri nella casa; sotto alcuni oggetti bruciati IL DELLA PER LA MADRE DEL PICCOLO POTREBBERO ESSERCI DEGLI STRASCICHI GIUDIZIARI: I MAGISTRATI POTREBBERO VAGLIARE L'IPOTESI DI ABBANDONO DI MINORE -tit_org- Appartamento va a fuoco Bimbo salvato dai pompieri - Intrappolato a due anni nell'appartamento in fiamme Salvato dai vigili del fuoco

PIEVE TORINA ABBATTUTE LE PALAZZINE PERICOLANTI LUNGO LA STRADA
Edifici demoliti per fare spazio alla nuova scuola

[Redazione]

ABBATTUTE LE PALAZZINE PERICOLANTI LUNGO LA STRADA PIEVE TORINA si prepara per accogliere la nuova scuola. Questa mattina sono iniziati i lavori di demolizione di due palazzi posti non lontano da luogo in cui sta sorgendo il nuovo edificio, al posto della vecchia sede che ospitava l'istituto monsignor Paoletti e che è stato irrimediabilmente danneggiato dal terremoto. Lungo la strada provinciale 96, quindi, sonocorso le demolizioni dei due edifici pericolanti, in previsione della ripresa della normale viabilità dopo l'apertura della scuola. Continuano intanto anche i lavori per l'ultimazione dell'edificio scolastico, realizzato interamente grazie ai fondi e alle donazioni dei privati cittadini. Le strutture portanti sono state completate quasi nella totalità. In questi giorni Si stanno montando le opere di finitura del tetto e contemporaneamente stanno proseguendo le opere di finitura del piano terra e del primo piano della struttura. In parallelo si stanno eseguendo anche le prove di carico sui pali di fondazione. I lavori dunque proseguono a pieno ritmo, e presto gli studenti potranno entrare definitivamente nella nuova scuola. Anche se l'impresa non si sbilancia sui tempi, l'intenzione del sindaco Alessandro Gentilucci sarebbe di aprire la nuova ese entro la fine di ottobre, anche perché in teoria la conclusione dei lavori era prevista per settembre: confidando nel fatto che il nuovo edificio sarebbe stato ultimato, il Comune aveva trasferito gli uffici nel container più grande; poi però i tempi si sono allungati, e gli uffici sono tornati nei container piccoli per consentire agli alunni di riprendere le lezioni in paese, usando il prefabbricato più grande. Il nuovo edificio accoglierà un centinaio di studenti, iscritti alle elementari e alle medie. LAVORI IN CORSO Due palazzine vengono abbattute lungo la provinciale 96 -tit_org-

In Comune dirigente e staff ad hoc per gestire l'emergenza

[Juna Goti]

NOGARIN RIMETTE MANO ALLA MACCHINA In Comune dirigente e staff ad hoc per gestire l'emergenza LIVORNO 11 sindaco ha deciso di rimettere mano alla macchina comunale (quella che gli addetti ai lavori chiamano macrostruttura) che aveva varato solo poche settimane fa, prima dell'alluvione. Ha deciso di farlo proprio per gestire la fase dell'emergenza, e soprattutto della ricostruzione, che si è aperta dopo la terribile notte del 10 settembre, quando acqua e fango si sono portati via nove vite e pezzi interi di città. Cosa ha in mente Nogarin? Di creare un gruppo ad hoc per gestire l'emergenza all'interno del dipartimento uno, quello che in Comune si occupa di pianificazione del territorio (col Piano strutturale...) ed è guidato da Paolo Danti. L'ipotesi più accreditata al momento è che all'interno di questo dipartimento venga creata una squadra per gestire la fase post alluvione. Squadra affidata ad una sorta di super dirigente (si parla di Riccardo Maurri) che nei prossimi mesi dovrà concentrarsi non sui lavori pubblici ordinari, ma sulle opere urgenti legate alla ricostruzione e alla messa in sicurezza del territorio, sulla base dei finanziamenti che arriveranno da Firenze e da Roma. Come? Affiancato da uno staff (ingegneri, geometri, geologi, tecnici che possano aiutare nella direzione dei lavori, negli appalti...) che l'amministrazione sta pensando - risorse permettendo - di reperire anche con contratti a tempo. Lo conferma Filippo Nogarin, che ieri a Roma ha raggiunto la protezione civile nazionale per parlare anche di questo con Angelo Borrelli. Voglio poter rinforzare il dipartimento con nuove persone, geometri, ingegneri, geologi che possano contribuire al raggiungimento dell'obiettivo, ovvero spendere tutti i soldi che ci vengono messi a disposizione per l'emergenza, dice alla vigilia dell'incontro. Avere la possibilità di spenderli davvero, ripete. E per farlo serve una macchina più forte, in tempi brevi. L'intenzione è di correggere la macrostruttura già la prossima settimana. Intanto è stato stoppato il bando per uno dei due dirigenti già previsti ex articolo 110: è possibile che questa figura venga dirottata sulla gestione dei lavori ordinari? Il punto interrogativo è d'obbligo perché nel frattempo in municipio è tornata a farsi largo l'idea di rinominare un direttore generale. Lo deciderò lunedì taglia corto per ora Nogarin quando avrò sciolto le riserve sulla macrostruttura. Juna Goti Viale E 4S 1 ' fé -tit_org- In Comune dirigente e staff ad hoc per gestire emergenza

Nuovo palazzo di giustizia Nogarín incontra il ministro

[Juna Goti]

Il sindaco da Orlando per realizzare un tribunale unico per civile e penale Alla città serve un nuovo spazio, confronto positivo, andiamo avanti LIVORNO È il primo passo formale fuori dai confini della città, dopo che a primavera - come anticipato dal Tirreno - il sindaco aveva incontrato i rappresentanti dell'ordine degli avvocati e del mondo della giustizia: ieri FUIppo Nogarín si è visto a Roma con il ministro Andrea Orlando per parlare della costruzione del nuovo palazzo di giustizia della città. Un nuovo tribunale, insomma, dove riunire la sezione penale di via Falcone e Borsellino, dove ha sede la Procura, e la sezione civile ingabbiata dietro le infinite impalcature di via de Larderei. Un'ipotesi che negli anni passati era già rimbalzata in città, senza però mai trovare soluzione. Abbiamo parlato del progetto del nuovo palazzo di giustizia, palazzo che Livorno merita per dare una risposta idonea sia alla parte civile che alla parte penale, conferma il sindaco al termine del faccia a faccia con il guardasigilli: Stiamo pre disponendo una conferenza dei servizi, il riscontro è stato positivo, andiamo avanti. I due si sono visti nel primo pomeriggio nella capitale, dove Nogarín (come raccontiamo a pagina 7) ha poi incontrato i vertici della protezione civile nazionale per parlare della fase post-alluvione. Sul tavolo dell'incontro con Orlando anche i problemi del carcere delle Sughere e l'isola-carcere di Gorgona. Partendo appunto dal progetto del nuovo tribunale. Riunire in un'unica struttura le due sezioni permetterebbe di liberare gli storici palazzi del centro che per anni sono stati "prestati" alla macchina della giustizia nonostante i tanti problemi strutturali e logistici, come raccontano le impalcature senza fine in via de Larderei. Gli avvocati e tutti coloro che ruotano intorno al mondo della giustizia - ripete Nogarín - meritano di lavorare in spazi migliori. Poi ci sono problemi oggettivi come quelli della viabilità, del parcheggio. È doveroso trovare una soluzione. Si sa che il Comune sta lavorando da mesi all'ipotesi di una nuova area. Nel verbale che avevamo pubblicato il 10 maggio scorso dopo alcuni incontri tra Comune, ordine degli avvocati e rappresentanti del mondo della giustizia, si parlava di due possibili localizzazioni: nella zona del Picchianti e lungo il viale Boccaccio (ma su questa seconda ipotesi Nogarín si era mostrato da subito più perplesso). Sul grande spazio che l'amministrazione avrebbe già individuato, oggi il sindaco non vuole aggiungere molto (stiamo predisponendo il lavoro per la conferenza dei servizi, è prematuro), ma sottolinea che il ministro si mostrato interessato, è un dato significativo, ora c'è da costruire quello che sta intorno. Juna Goti -tit_org-

**Le analisi sulle arnie delle api sul territorio certificano che la nube dell'incendio non ha rilasciato inquinanti ad Aprilia
Rogo Eco X, Aprilia `salva`: lo dicono le api**

[Redazione]

Le analisi sulle arnie delle api sul territorio certificano che la nube dell'incendio non ha rilasciato inquinanti ad Aprilia Rogo Eco X, Aprilia `salva` lo dicono le api (Si è concluso il progetto "DI" dei Medici per l'Ambiente del Lazio che, utilizzando la preziosa funzione di sentinelle ambientali delle api, ha avviato una sperimentazione per verificare se nelle cere degli alveari della zona di Aprilia si fosse accumulata diossina dopo l'incendio divampato presso il deposito di rifiuti Eco x in Via Pontina Vecchia a Pomezia. L'incendio dello scorso 5 maggio ha generato un'enorme densa nube di fumo nero che si è sparso per diverse decine di km. Dall'incidente sono scaturite immediate indagini sul territorio in grado di capire l'entità della contaminazione. Il progetto doveva possedere caratteristiche di immediata attuabilità, pur a fronte dell'assenza di fondi a disposizione, ed avere caratteristiche tali da permettere l'esplorazione del territorio interessato. Si è quindi lanciato un appello agli apicoltori della zona di Aprilia, invitandoli a fornire i telai di cera delle arnie elaborati dalle api nel 2016 (cioè prima dell'incidente), nel maggio del 2017 (nel tempo immediatamente a ridosso dell'incendio) ed infine nello scorso luglio, cioè a distanza di due mesi dall'evento, per verificare l'eventuale successiva ricaduta di inquinanti. Quattro apicoltori hanno consegnato i campioni richiesti di cera di alveare, permettendo così gli esami volti a documentare presenza di metalli pesanti e di diossine. Il Comune di Aprilia ha finanziato economicamente il progetto di monitoraggio ambientale. Dai referti analitici, non si è rilevato alcun aumento dei contaminanti tra il campione raccolto nel 2016 e quelli raccolti successivamente all'incidente presso la Rogo Eco X, "il che indica come non vi sia stata ricaduta di inquinanti, probabilmente dispersi nell'atmosfera a causa dei venti", spiega il Comune. "Siamo certamente lieti del risultato - ha commentato l'Assessora all'Ambiente Alessandra Lombardi - ma anche di aver intrapreso questo genere di studi che utilizzano risorse del territorio e si affiancano ai test portati avanti dagli enti di controllo con tecniche tradizionali. Si tratta di un progetto reso possibile grazie agli apicoltori del nostro territorio, ai Medici per l'Ambiente (ISDE) del Lazio, dall'Osservatorio Permanente Ambiente e Salute creato dall'Assessora all'Ambiente del Comune di Lirio Pinuccia Montanari". Usate le api come "sentinelle" di eventuali agenti inquinanti depositati sui terreni -tit_org- Rogo Eco X, Aprilia salva: lo dicono le api

Magnitudo 2.8 con epicentro a Latina Scalo, nessun danno

Altro terremoto in provincia

[Redazione]

Magnitudo 2.8 con epicentro a Latina Scalo, nessun danno Terremoto di magnitudo 2.8 (scala Richter) avvertito in provincia di Latina alle ore 08:57 del 28 settembre. Secondo l'Ingv (Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia), l'epicentro è stato a Latina Scalo ad una profondità di 5 km. Secondo le coordinate fornite dall'istituto nazionale di rilevazione dei terremoti, tale epicentro sarebbe proprio in corrispondenza dell'istituto comprensivo Aldo Manuzio di Latina Scalo, scuola che è stata subito evacuata. La scossa è stata avvertita anche ad Aprilia. Non sono, comunque, stati rilevati danni a cose o persone. -tit_org-

Strada tra Ausonia e Coreno Lavori di messa in sicurezza

[Redazione]

Strada tra Ausonia e Coreno Lavori di messa in sicurezza In corso i lavori di messa in sicurezza della strada che collega Ausonia e Coreno. Deprovincializzata alcuni anni fa, un buon tratto dell'importante arteria è ora sotto la giurisdizione del Comune di Ausonia, mentre un breve tratto è rimasto di competenza della Provincia di Prosi none. Un'anomalia che è diventata presto una realtà con cui non solo il Comune di Ausonia, che ne è il "proprietario" e dunque deve occuparsi della manutenzione e della percorribilità, ma anche del Comune di Coreno, in quanto i cittadini di quest'ultimo paese la percorrono continuamente per raggiungere la superstrada in direzione Cassino. Il sindaco di Ausonia, Benedetto Cardillo, sta seguendo personalmente i lavori di messa in sicurezza. Voglio ringraziare pubblicamente il Gruppo Volontariato Protezione Civile Ausonia che anche questa volta è stato al mio fianco per gestire il traffico durante i lavori. Rda Un breve tratto è di competenza della Provincia -tit_org-

La sfida della sfollata malata di tumore = Ha un tumore e la casa distrutta da sisma E ora mi negano il contributo per l'affitto

La battaglia di una terremotata di Ussita tra i ricoveri e la convalescenza dai figli. Non ha diritto al Cas

[Monia Orazi]

La sfida della sfollata malata di tumori Negato il contributo per l'autonoma sistemazione perché era in convalescenza dai fig Monia Orazi a pagina 1 Straziante denuncia di un'anziana terremotata di Ussita Ha un tumore e la casa distrutta dal sisma E ora mi negano il contributo per l'affitto La battaglia di una terremotata di Ussita tra i ricoveri e la convalescenza dai figli. Non ha diritto al Cas LA STORIA casa nella località montana dei Sibillini emerge che quella non USSITA Tredici mesi lontano da sarebbe stata la sua dimora stacata, malata e senza potersi tor- bile. Non è colpa mia se per un 76 anni per colpa della tumore sono dovuta tornare per burocrazia, con l'angoscia di un periodo a Roma, ospite dei aver perduto le cose di sempre, mie figli. È una storia amara - i aggravata da un presente difficile, fatto di visite, medici ed ospedali. E adesso un'anziana sfollata da Ussita si vede negare anche il contributo per l'autonoma sistemazione perché dalle verifiche sulle utenze della sua familiari la definiscono di ordinaria ingiustizia - di una pensionata di Ussita, la signora F.C., residente da anni in paese, da tempo malata oncologica alle prese anche con patologie cardiocircolatorie, tutte riconosciute da certificati medici. La notte del terremoto, il 24 agosto di un anno fa, la signora è scappata con le poche cose che è riuscita a strappare al buio ed alla paura. Del suo passato è tutto quello che le resta. Il doppio incubo Da allora ha fatto avanti e indietro, tra le case dei suoi figli, a Roma, vivendo giornate scandite da terapie, visite, angoscia, due operazioni chirurgiche e la speranza di poter rivedere la sua Ussita. Impossibile per lei restare in un paese montano, senza casa, senza farmacia, dove l'ospedale più vicino, quello di Camerino è a 36 km, con la necessità di terapie ed assistenza, richieste dalla sua condizione. Viste le sue patologie la pensionata, che non poteva avere facilmente l'assistenza specialistica nel piccolo borgo montano, non ha abitato in modo continuativo a casa sua, perché già prima del terremoto la situazione per una malata oncologica, bisognosa di terapie ed aiuto continuo non era facile. Nella stagione più fredda dell'anno F.C. da Ussita tornava a Roma, ospite dei figli. Ma l'estate 2016 la pensionata si trovava nella sua abitazione, ha vissuto in diretta la scossa nel cuore della notte. Da allora è a Roma e nella sua casa di Ussita, dichiarata completamente inagibile con il livello E di danno, il più elevato, non è potuta più rientrare, nemmeno per prendere oggetti personali, piccoli ricordi. La richiesta rifiutata Una volta pubblicata l'ordinanza del commissario Errani, la donna ha presentato regolarmente domanda al comune di Ussita, per avere il contributo di autonoma sistemazione che spetta agli sfollati per pagarsi un affitto temporaneo, in alternativa alla sistemazione in hotel. La domanda era corredata da una trentina tra certificati medici, attestazioni di visite ed analisi, per illustrare le patologie da cui è affetta. Non ricevendo risposta, la signora si è rivolta ad un avvocato. Sostiene che soltanto dopo un anno dal Comune è giunto il diniego del contributo di autonoma sistemazione. F.C. lamenta pure che da agosto 2016 non può rientrare nella sua abitazione, nemmeno per prendere oggetti, in quanto è in zona rossa. La pensionata non ha altre abitazioni e non ha avuto nemmeno la possibilità di avere un modulo abitativo. Ma non si è arresa e, ritenendo di avere diritto al Cas, si è rivolta prima alla Protezione civile delle Marche, poi a quella nazionale che sta valutando il caso. La burocrazia Dal comune di Ussita, il commissario prefettizio Mauro Passerotti spiega di essere a conoscenza del caso e di averlo esaminato insieme all'ufficio competente: Mi spiace molto, umanamente per la difficile condizione della signora, per la sua malattia che speriamo possa lasciarsi alle spalle, comprendiamo perfettamente le sue difficoltà, ma come ente pubblico abbiamo seguito soltanto quanto previsto dalle norme. Non possiamo fare di versamente, rispetto a quanto previsto dalla normativa sul Cas, non possiamo essere approssimativi, ma siamo obbligati a seguire le prescrizioni normative. L'istruttoria eseguita dall'ufficio ha rilevato la mancanza del requisito della dimora abituale e continuativa, comprovata da bassissimi consumi elettrici, alla signora è arrivato il diniego alla

concessione del Cas. Le resta il ricorso amministrativo, per provare a far prevalere le ragioni del cuore, su quelle dell'inflessibile burocrazia italiana. Monia Orazi RIPRODUZIONE RISERVATA Dopo un anno il Comune ha rigettato la richiesta della pensionata che non ha più nulla. Motivo: nel suo alloggio i consumi elettrici erano troppo bassi per una dimora stabile. I casi in tribunale Peppina, udienza per lo sfratto * Domani è il giorno della verità per Giuseppa Fattori, l'anziana 95enne di Piastra che rischia di doversi andare dalla sua casa a San Martino di Fiastra, abusiva per la mancanza di autorizzazione paesaggistica. Domani mattina al tribunale di Macerata, si terrà l'udienza del riesame, sulla richiesta di togliere il provvedimento di sequestro dell'abitazione, presentata per conto della famiglia dall'avvocato Bruno Pettinari. Ci vorrà qualche giorno prima di sapere come andrà a finire. Ha annunciato la sua presenza, a sostegno della tenace 'nonna Terremoto' come è stata soprannominata, il leader leghista Matteo Salvini. Il procuratore Giorgio Mappa sugli abusi Casette abusive realizzate nei tenitori colpiti dal terremoto. L'inchiesta si allarga. Dopo il caso scoppiato a seguito del sequestro della casetta in legno abusiva a Fiastra dove vive la novantacinquenne Giuseppa Fattori, il procuratore capo presso il Tribunale di Macerata, Giovanni Giorgio, ha incaricato la polizia giudiziaria di verificare quanti altri immobili sono stati realizzati abusivamente nelle zone interessate dai fenomeni sismici dello scorso anno. Qualcuno, infatti, dopo le scosse sismiche dello scorso ottobre si è attrezzato autonomamente non ricevendo in tempi ravvicinati le soluzioni abilitative temporanee. Ora sarà accertato se gli immobili sono stati realizzati a norma. La zona rossa di Ussita durante la visita del presidente Mattarella - tit_org - La sfida della sfollata malata di tumore - Ha un tumore e la casa distrutta da sisma E ora mi negano il contributo per affitto

Pineta abbandonata Petizione dei residenti = Pineta di via Zara abbandonata ma solo i residenti vedono il degrado

Alessandra Clementi a pagina 16 Sporczie e rovine sul lungomare Una petizione dopo le segnalazioni

[Alessandra Clementi]

Pineta abbandonata Petizione dei residenti Alessandra Clementi á pagina 16 Pineta di via Zara abbandonata ma solo i residenti vedono il degrado Sporczie e rovine sul lungomare Una petizione dopo le segnalazioni SAN BENEDETTO Un mucchio di rami gettati a terra ormai da settimane e recintato da un nastro segnaletico, un lampione rotto, erba incolta, giochi rovinati e deiezioni canine ovunque. Si presenta così la pineta di via Zara sul lungomare, all'altezza dello chalet Il Pescatore. Residenti stanchi di dover convivere con sporcizia e piccioni ovunque, ma soprattutto i fruitori dell'area che sono arrivati a stilare una petizione per chiedere un intervento per la sistemazione. I disagi e la colletta rossa Risale a qualche settimana fa la segnalazione ai vigili del fuoco da parte di alcuni residenti di rami di pino pericolanti, da qui l'intervento immediato dei pompieri che hanno segato i rami, S. Benedetto^ gli stessi che ancora oggi fanno bella vista in un angolo del parco visto che nessuno li ha rimossi. Abito di fronte a questa pineta- spiega una residente- ma la sera qui è da avere paura per il buio e l'ho segnalato personalmente al sindaco Piunti ma ancora oggi l'illuminazione non è stata potenziata e anzi ci sono lampioni rotti. Così l'invasione di piccioni, questo a causa delle persone che portano ogni giorno buste di pasta cotta e molliche per dargli da mangiare. È una situazione non più tollerabile. Intanto il circolo Rifondazione Comunista sambenedettese ha deciso di mettere a disposizione del Comune una parte degli incassi (2 mila euro) della Festa Rossa, svoltasi sul lungomare Nord, per interventi di riqualificazione da svolgere nella pine ta. Domenica scorsa- racconta Matteo Cicconi di Rc - abbiamo avuto un incontro con i residen- La petizione Si stanno raccogliendo firme per un intervento dell'amministrazione utilizzando i fondi messi a disposizione da Rifondazione e preannunciando la possibile costituzione in associazione del vicinato, che possa supportare il Comune nella sua attività di gestione del parco. Petizione disponibile presso la gelateriaGelataio in via Monfalcone. Alessandra Clementi RIPRODUZIONE RISERVATA La pineta in via Zara in stato di abbandono La notte qui fa paura Emergenza aggravata dall'invasione dei piccioni E Rifondazione dona duemila euro per la pulizia S. Benedetto^ Una toilette per cani in centro ti della zona, che lamentano insufficienti condizioni di pulizia e manutenzione del parco, aggravate da ripetuti atti vandalici. S. Benedetto^ -tit_org- Pineta abbandonata Petizione dei residenti - Pineta di via Zara abbandonata ma solo i residenti vedono il degrado

Esposto sulle macerie del terremoto

Il Movimento 5 Stelle denuncia l'impatto ambientale, i residenti preparano una petizione Il business dello stoccaggio si trasforma in degrado ambientale per il quartiere Agraria

[Alessandra Clementi]

Esposto sulle macerie del terremoto Il Movimento 5 Stelle denuncia l'impatto ambientale, i residenti preparano una petizione Il business dello stoccaggio si trasforma in degrado ambientale per il quartiere Agraria IL POST SISMA SAN BENEDETTO Verrà presentato, a breve, un esposto presso la Procura della Repubblica, da parte del Movimento Cinque stelle sambenedettese, per chiedere il rispetto delle leggi a tutela della salute pubblica e dell'ambiente in merito allo smaltimento delle macerie provenienti dalla zona terremotate. Nel quartiere Agraria si è già creato un comitato denominato "Tutela della salute zona Agraria", una realtà già molto attiva, che sta raccogliendo centinaia di firme per presentare una denuncia, in virtù anche degli eventuali danni patrimoniali legati alla svalutazione economica degli immobili vicini ai siti di smaltimento delle macerie. Lo stoccaggio Un quartiere, quello Agraria, già toccato dal problema dello stoccaggio del gas. Macerie che se per i residenti del quartiere Agraria rappresentano un problema, per la Picenambiente, secondo i pentastellati, rappresenterebbero un vero e proprio business. Sono pochissime le persone che si sono accorte che le macerie, anziché essere macerie, sono oro - afferma il Movimento Cinque stelle di San Benedetto chi se ne è accorta invece è la Picenambiente che con questo oro ricava circa 50 euro a tonnellata. Se pensiamo che la quantità di detriti da spostare è sull'ordine del milione di tonnellate, e a oggi ne sono state spostate circa 70 mila, ci si rende conto di quanto sia importante questo business. Accusa che il Movimento rivolge alla società partecipata chiamata ad occuparsi dello smaltimento delle macerie. I disagi Il Movimento Cinque Stelle si interroga anche su come mai nessuno si sarebbe occupato della tutela della salute dei cittadini residenti nelle zone dove vengono trattate queste macerie. Residenti che devono subire giornalmente disagi dovuti sia al passaggio dei mezzi pesanti (50 al giorno), sia alle polveri che ne derivano e ai problemi provocati dalla loro lavorazione. Il "Disciplinare Tecnico del Contratto di Servizio e il Piano Macerie" - spiegano i grillini - prevede che i camion debbano essere coperti da teloni per non disperdere polveri nell'atmosfera, ma probabilmente non è sempre così. Le macerie, inoltre, dovrebbero essere sempre bagnate, sia nel carico che nello scarico, regola che non sempre viene rispettata. Le regole Il Disciplinare chiede inoltre che i "Siti di Deposito Temporaneo" debbano essere scelti "in conformità ai principi generali di salvaguardia dell'ambiente e della salute pubblica". Invece - spiegano i pentastellati - abbiamo un sito di deposito temporaneo dentro una zona densamente abitata come è Centobuchi, e la lavorazione avviene nella zona Agraria praticamente a poche centinaia di metri dalle abitazioni, zona ad alto rischio alluvioni, classificata come E2/E3.1 cittadini, in primis, si domandano perché non sia stata fatta la scelta di tombare le macerie vicino alle zone del sisma dove sono ubicate decine di cave dismesse, come si è fatto in Umbria o durante il terremoto dell'Aquila. Perché non è stata presa in considerazione l'opportunità di lavorarle in loco? E infine come mai il sindaco Piunti non ha ancora espresso una sua opinione e non ha agito per bloccare questa anomala situazione? Perché ancora tarda una sua azione politica risposta dei tanti cittadini della zona Agraria che avanzate perplessità e chiedono aiuto alle istituzioni più vicine?.

Alessandra Clement: RIPRODUZIONE RISERVATA / Sulla lavorazione delle macerie del sisma si alzano le polemiche -tit_org-

Lettere al Corriere - Zanzare & Comune Niente ritardi

[Ufficio Stampa Roma Capitale]

LE NERE AL CORRIERE Nell'articolo del 18 settembre Zanzare e virus, i ritardi del Comune di Margherita De Âã si parla di ritardi inesistenti e squadre di disinfestazione in azione solo dal 14. Ma le prime segnalazioni di casi accertati sono stati comunicati al Dipartimento Tutela Ambientale e al Gabinetto del sindaco venerdì 8 e non giovedì 7 come riportato. Lo stesso 8 veniva diramata l'allerta meteo della Protezione civile. Dopo Fondato di maltempo, che avrebbe reso inutili i trattamenti, la mattina di lunedì sono partiti sopralluoghi e primi interventi. Con l'abbassamento Zanzare & Comune Niente ritardi delle temperature si è verificato un aumento delle zanzare nei tombini dove sono stati irrorati larvicidi e posizionate trappole. Oltre agli interventi sul campo, in base agli aggiornamenti di casi, mercoledì 13 la sindaca emetteva l'ordinanza sugli interventi straordinari anche sulle aree verdi. Tra l'8 e il 13 la lotta alle zanzare non si è mai interrotta. Il Comune ha poi emanato a aprile un'ordinanza innovativa con oltre 1000 operazioni. Uff. Stampa Roma Capitale Almeno fino ai 22 (e Ast Rm1 e Rm2 non avevano ricevuto dal Comune la conferma ufficiale dell'avvenuta disinfestazione. Anziché aspettare il 13 e il blocco delle donazioni di sangue, la sindaca avrebbe potuto firmare l'ordinanza l'8 per avviare la bonifica lunedì 12, dopo l'allarme meteo. L'ordinanza di fine aprile era prevista da un decreto del ministero della Salute. (M.D.B.) -tit_org-

Lettere al Corriere

[Posta Dai Lettori]

LTTTTERE AL CORRIERE Campidoglio Fra la Svizzera e Calcutta La borgatara (la definizione è sua) Taverna dichiara: Roma prima non era una Svizzera. Vero, ma i romani hanno votato il M5S, non per avvicinare Roma alla Svizzera ma neanche per farsi superare da Calcutta (con tutto il rispetto per Calcutta). A me sembra che la Svizzera l'abbia trovata la Taverna come parlamentare. Quando finiranno l'agonia e l'umiliazione per Roma Capitale e i romani? Antonio Nottola Zanzare & Comune Niente ritardi Nell'articolo del 18 settembre Zanzare e virus, i ritardi del Comune di Margherita De Âñ si parla di ritardi inesistenti e squadre di disinfestazione in azione solo dal 14. Ma le prime segnalazioni di casi accertati sono stati comunicati al Dipartimento Tutela Ambientale e al Gabinetto del sindaco venerdì 8 e non giovedì 7 come riportato. Lo stesso 8 veniva diramata l'allerta meteo della Protezione civile. Dopo l'ondata di maltempo, che avrebbe reso inutili i trattamenti, la mattina di lunedì u sono partiti sopralluoghi e primi interventi. Con l'abbassamento delle temperature si è verificato un aumento delle zanzare nei tombini dove sono stati irrorati larvicidi e posizionate trappole. Oltre agli interventi sul campo, in base agli aggiornamenti di casi, mercoledì 13 la sindaca emetteva l'ordinanza sugli interventi straordinari anche sulle aree verdi. Tra l'8 e il 13 la lotta alle zanzare non si è mai interrotta, Comune ha poi emanato a aprile un'ordinanza innovativa con oltre 1000 operazioni. Uff. Stampa Roma Capitale Almeno fino al 22 le Asl Rm1 e Rm2 non avevano ricevuto dal Comune (a conferma ufficiale dell'avvenuta disinfestazione. Anziché aspettare il blocco delle donazioni di sangue, la sindaca avrebbe potuto firmare l'ordinanza l'8 per avviare la bonifica lunedì 12, dopo l'allarme meteo. L'ordinanza di fine aprile era prevista da un decreto del ministero della Salute. (M.D.B.) Malcostume Truffe, indulti & co. Sarebbe quanto meno spropositato asserire che gli italiani sono un popolo di truffatori, però è vero che decine di migliaia tra le posizioni preminenti in Italia, in tutti i campi e senza eccezioni, sono state occupate in maniera truffaldina. Primeggiano tra le concentrazioni di tale dolo gli agglomerati dove maggiormente è raggruppato il potere, tra cui spicca Roma. Sarebbe un grande motivo di vanto per Roma se si potesse dire che contrasta tali gravi squilibri sociali, che altro non fanno se non smantellare la meritocrazia, ma purtroppo non è così. La situazione non depone a favore degli onesti, sopraffatti da orde di seguaci del malaffare, come del resto tutta Italia, perché la levità delle pene previste dai codici non dissuade certo i truffatori. Se poi si aggiungono le deprecabili riduzioni di pena e gli indulti, si ritrovano su piazza sempre i soliti manigoldi. Se legislatori pensano che così ridurrà un malcostume ormai istituzionalizzato sbagliano! Antonio Benazzi Balduina La montagna di rifiuti Oggi 3 ottobre è il quinto giorno che non viene raccolta la spazzatura in largo Maccagno, alla Balduina: i cassonetti sono stracolmi. Sindaca Raggi sei il Sindaco più scarso che Roma abbia mai avuto in quasi 60 anni che vivo a Roma. Massimo Scialla -tit_org-

Agricoltori e allevatori delle zone ferite all'inaugurazione del nuovo mercato della Coldiretti I primi raccolti dopo il sisma al Circo Massimo

[Redazione]

Agricoltori e allevatori delle zone ente all'inaugurazione del nuovo mercato della Coldiretti I primi raccolu dopo il sisma al Circo Massimo RIETI Alla vigilia dell'inverno, gli agricoltori, i pastori e gli allevatori terremotati - che non hanno voluto abbandonare stalle e aziende - portano i primi raccolti dopo il terremoto all' inaugurazione del nuovo mercato di Roma Capitale di Campagna Amica al Circo Massimo. L'iniziativa della Coldiretti per la riapertura dello storico mercato degli agricoltori in via San Teodoro, 74 a partire dalle 9,30 di domani, per un nuovo inizio all'insegna della solidarietà che non si è mai spenta tra i cittadini come dimostra l'analisi Coldiretti/Ixe' che sarà presentata nell'occasione insieme a un bilancio della situazione nelle campagne terremotate. Gli agricoltori delle zone danneggiate dal sisma offriranno le esclusive spedalità locali della rinascita per sostenere concretamente e direttamente la ripresa economica e occupazionale che deve procedere di pari passo con la ricostruzione nei territori col piti, come dimostrano le storie di chi con grande coraggio e dignità è rimasto a vivere e lavorare nelle campagne ferite dove la situazione è ancora difficile. La riapertura del mercato al Circo Massimo è l'occasione per fare il punto sulla spesa dal contadino in Italia nel 2017 con lo studio Coldiretti/Campagna Amica nel giorno della diffusione dei dati Istat sul commercio al dettaglio. Saranno presenti, tra gli altri, il presidente della Coldiretti, Roberto Moncalvo, il presidente della Coldiretti Lazio e Roma, David Granieri, il sindaco di Roma Capitale, Virginia Raggi, e rappresentanti istituzionali, dei consumatori e delle forze economiche e sociali. Un ïèiöïÑïïøïñ pcrC -tit_org-

Appuntamento l'8 ottobre al Cinema Paradiso di Amatrice

Problemi e soluzioni: assemblea coi comitati "Terremoto Centro Italia"

[M.m.]

Appuntamento l'8 ottobre al Cinema Paradiso di Amatrice I AMATRICE Assemblea cittadina ad Amatrice il 15 ottobre. L'evento è promosso dal coordinamento dei comitati "Terremoto Centro Italia" e sarà il secondo appuntamento sul territorio dopo quello delle Marche, previsto l'8 ottobre, a San Severino. L'appuntamento di Amatrice si terrà alle 11 presso il tendone del Cinema Paradiso. Obiettivo sarà quello di "affrontare i problemi dei territori e per condividere proposte risolutive". Una riunione che si pone anche come preambolo alla manifestazione che i comitati stanno preparando per il 21 ottobre a Roma. Numerose le tematiche ed i problemi riscontrati sul territorio: al primo posto le macerie e la viabilità. Poi in discussione anche l'utilizzo dei soldi degli sms solidali e quello delle infrastrutture esistenti all'interno delle frazioni e dei comuni da poter utilizzare come centri di aggregazione. Naturalmente in discussione anche le problematiche inerenti le Soluzioni Abitative di Emergenza ed i problemi relativi: i comitati analizzeranno cosa manca e cosa occorrerà integrare in previsione del prossimo inverno. Sul tavolo anche la tematica dello smaltimento dei rifiuti nelle aree a rischio sisma, le aree camper destinate ai non residenti e poi il grande filone riguardante le pratiche della ricostruzione ed i processi autorizzativi. Dal coordinamento dei comitati arriva l'appello: "Invitiamo i cittadini a partecipare numerosi in modo da organizzare al meglio le prossime attività ed iniziative". E tra le attività, ci saranno anche quelle di preparazione per la manifestazione del 21 ottobre; si parlerà del programma e di cosa richiederanno i terremotati. L'assemblea di Amatrice sarà un'ulteriore mattone per verificare ed integrare le proposte e i problemi che arrivano direttamente dai cittadini. m. m. Ad Amatrice assemblea cittadina con il coordinamento dei comitati Terremoto Centro Italia" sui problemi dei territori e per condividere proposte risolutive -tit_org- Problemi e soluzioni: assemblea coi comitati Terremoto Centro Italia

Venticinque solo nella cittadina falisca, gli altri nei paesi del comprensorio

Asvom, la campagna antincendio chiude col bilancio di 37 interventi

[Redazione]

Venticinque solo nella cittadina falisca, gli altri nei paesi del comprensorio MONTEFIASCONI Conclusa il 30 settembre la campagna antincendio boschivo 2017 dell'Asvom, Associazione volontari Montefiascone, ora in campo per fronteggiare le calamità naturali del periodo autunnale ed invernale. Durante la scorsa estate, particolarmente siccitosa, sono stati effettuati "37 interventi antincendio, impiegando oltre 20 volontari divisi per turni e 4mezzi, di cui 3 camion illustrano dall'associazione -. A Montefiascone i volontari hanno effettuato 25 interventi antincendio e sono accorsi anche nei Comuni limitrofi come Bolsena (5 interventi), Bagnoregio (1), Celleno (2), Ischia di Castro (1), Roccalvecce(1)eViterbo(2)". Il consiglio di amministrazione dell'Asvom aggiunge: "Un opportuno ringraziamento va rivolto a tutti i volontari del settore antincendio dell'associazione - dichiara -, che hanno svolto in modo efficiente qualsiasi servizio coprendo tutti i giorni dell'estate, comprese le domeniche e i festivi. In alcuni vasti incendi i nostri uomini sono stati impegnati anche per oltre 20 ore continuative dimostrando notevole professionalità ed efficienza". Il grazie dell'Asvom, inoltre, va anche alla popolazione di Montefiascone per aver sempre avvisato in modo tempestivo i volontari nei casi di incendio. "Si ringraziano della collaborazione i carabinieri forestali di Montefiascone, i carabinieri della stazione e della Compagnia di Montefiascone conclude Asvom -, gli operatori della sala operativa della Regione Lazio, con cui siamo stati in costante contatto, i vigili del fuoco del Comando provinciale di Viterbo, e tutte le associazioni di Protezione civile con cui abbiamo collaborato. In diversi incendi a Montefiascone è stata particolarmente significativa la presenza del comandante della stazione, il luogotenente Fabrizio Botticelli, intervenuto per sincerarsi della situazione". 4 Li.Sa. Asvom Un mezzo per l'antincendio -tit_org-

Terreno franato e mai rimosso

L' appello Astral e Comune si rimpallano le competenze: a distanza di un mese dal nubifragio nessun intervento per sistemare lo smottamento ai bordi della Tangenziale, un cittadino scrive al Prefetto Faloni e chiede sicurezza

[Gabriele Mancini]

Terreno franato e mai rimosso L'appello Astral e Comune si rimpallano le competenze: a distanza di un mese dal nubifragio nessun intervento per sistemare lo smottamento ai bordi della Tangenziale, un cittadino scrive al Prefetto Faloni e chiede sicurezza GABRIELE MANCINI E' passato un mese dal maltempo che ha provocato quella frana e da quel giorno la terra caduta in strada è rimasta lì, sullo svincolo per via Roma. Torniamo a parlare della Tangenziale di Cisterna che raccorda da nord a sud la statale Appia, a seguito di una segnalazione fatta al Prefetto Pierluigi Faloni da parte di un cittadino, Massimo Siteni. Lui come tanti altri pendolari, transita quotidianamente sulla Tangenziale per andare e tornare dal lavoro. Lo stato precario di quella strada e le criticità delle ultime settimane l'hanno spinto a cercare un contatto con il Prefetto di Latina, al fine di segnalare lo stato in cui versa una delle strade più importanti del territorio di Cisterna. La frana è avvenuta a seguito del nubifragio di inizio settembre, lo smottamento del terreno che ha provocato la caduta in strada di parte della terra. Inizialmente transennata, in attesa dei lavori di rimozione, quest'ultimi non sono ancora stati eseguiti. Tutto questo riporta alla luce una vecchia questione mai totalmente risolta, sollevata tempo addietro dallo stesso cittadino che oggi segnala il pericolo al Prefetto. Amaggio del 2016 infatti, ci eravamo occupati del rimpallo di responsabilità tra la società Astral e l'Ente comunale in merito alla gestione della manutenzione ordinaria sia del verde che dell'asfalto. Da una parte la società delle strade che rimandava questi oneri all'amministrazione di Cisterna, dall'altra il Comune che additava ogni opera all'Astral in quanto proprietaria della Tangenziale. La speranza adesso dei tanti pendolari è quello di un intervento prima dell'arrivo della stagione invernale. Non serve essere ingegneri o tecnici per capire che la cortina di terra staccatasi se non verrà rimossa potrebbe venire giù totalmente al primo acquazzone. La frana sullo svincolo di via Roma è soltanto l'ultimo problema in ordine di tempo emerso sulla Tangenziale dopo la segnaletica a terra assente, le buche e le caldatoi otturate. La cortina di terra staccata rischia di venir giù al primo acquazzone -tit_org-

Strada tra Ausonia e Coreno Lavori di messa in sicurezza

[Redazione]

Strada tra Ausonia e Coreno Lavori di messa in sicurezza In corso i lavori di messa in sicurezza della strada che collega Ausonia e Coreno. Deprovincializzata alcuni anni fa, un buon tratto dell'importante arteria è ora sotto la giurisdizione del Comune di Ausonia, mentre un breve tratto è rimasto di competenza della Provincia di Prosi none. Un'anomalia che è diventata presto una realtà con cui non solo il Comune di Ausonia, che ne è il "proprietario" e dunque deve occuparsi della manutenzione e della percorribilità, ma anche del Comune di Coreno, in quanto i cittadini di quest'ultimo paese la percorrono continuamente per raggiungere la superstrada in direzione Cassino. Il sindaco di Ausonia, Benedetto Cardillo, sta seguendo personalmente i lavori di messa in sicurezza. Voglio ringraziare pubblicamente il Gruppo Volontariato Protezione Civile Ausonia che anche questa volta è stato al mio fianco per gestire il traffico durante i lavori. Rda Un breve tratto è di competenza della Provincia -tit_org-

I pozzi acquiferi validi precursori sismici

[Patrizio Iavarone]

LO STUDIO Non solo il radon, come sostiene da tempo Giampaolo Giuliani, ma anche arsenico, ferro, vanadio, anidride carbonica e cromo, accompagnati da un anomalo innalzamento delle falde acquifere, potrebbero essere segni premonitori di un terremoto. E' quanto si sostiene in uno studio di Andrea Billi dell'Istituto di geologia ambientale e geingegneria del Cnr, basandosi su una ricerca condotta dal ricercatore Marino Domenico Barberio su un pozzo collocato tra Sulmona e Popoli. Il ricercatore, infatti, ha monitorato negli ultimi due anni i pozzi dell'Appennino centrale, rilevando in quello peligno una variazione anomala della sua composizione già cinque mesi prima del terremoto di Amatrice, situata a settanta chilometri di distanza dalla falda acquifera. L'ipotesi degli scienziati è che il movimento sismico provochi la penetrazione di acque profonde più acide perché contenenti anidride carbonica e ricche di elementi idrotermali vulcanici. In questo modo, con il monitoraggio continuo dei pozzi, sarebbe possibile verificare se è in corso questa contaminazione e in qualche modo prevedere l'arrivo di un terremoto. Teoria ancora allo studio e non ancora verificata a tal punto da essere una certezza, ma comunque che vale la pena seguire per una possibile difesa contro i terremoti. Il ricercatore ha notato in particolare a partire da marzo del 2016 queste variazioni dei valori, che sono continuate anche dopo la scossa di Amatrice, per tornare ora, a distanza di un anno, ai valori che avevano nel 2015. Lo studio non ha nulla a che fare con il Centro di studi sismici che avrebbe dovuto aprire a Sulmona in base ad un accordo siglato tempo fa con l'Ingv. In base a quanto annunciato, ormai un anno fa al cinema Pacifico, la convenzione tra il Comune e l'Ingv doveva prevedere il posizionamento di sismografi, stazioni gps e rilevatori geochimici per misurare la variazioni di temperatura e della quantità di gas e monitorare i volumi della crosta terrestre. Ma ad oggi non risulta che il Centro sia stato avviato. Per questo sarà meglio, per il momento, seguire le tecniche "classiche" di prevenzione: in tal senso si terrà il prossimo 15 ottobre la tradizionale campagna informativa di "Io non rischio". Patrizio Iavarone LA RICERCA E' STATA CONDOTTA SU UNA BUCA COLLOCATA TRA SULMONA E POPOLI -tit_org-

Arrivano i sensori sismici su una scuola e sul campanile

[Gianpaolo Russo]

^L'iniziativa fa parte di un progetto sperimentale che prevede l'installazione di apparecchiature sofisticate per la sicurezza NELCAPOLUOGO Arrivano i sensori terremoto a Frosinone. Oltre ai normali sismografi già distribuiti sul territorio, nei prossimi mesi verrà sperimentato un nuovo sistema di rilevazione delle onde sismiche nel capoluogo. Il comune di Frosinone è entrato a far parte di un progetto sperimentale di prevenzione che prevede l'installazione di strumenti altamente sofisticati in grado non solo di quantificare l'entità e l'energia sviluppatesi a seguito di un evento sismico ma anche di misurare l'effetto di tenuta sugli edifici. Due in particolare i siti individuati per avviare questa sperimentazione: il monumento simbolo di Frosinone, il campanile di piazza Cairoli, e la scuola elementare Ignazio De Luca di viale America Latina. In pratica questi sensori avranno la capacità anche di comprendere eventuali danni che edifici di questa tipologia potrebbero subire in base all'entità della scossa. Un sistema di sicurezza che potrebbe aumentare la sicurezza visto che non sempre gli edifici crollano immediatamente. CANTIERE FERMO A proposito di De Luca e messasicurezza proprio per evitare il crollo di un'ala dell'edificio a rischio in caso di terremoto. I lavori, nonostante la scuola sia ormai iniziata da tre settimane e nonostante ripetute assicurazioni da parte degli amministratori pubblici, non sono ancora iniziati anche se la gara è stata affidata con il massimo ribasso del 31% l'impresa Ambrosetti di Fiuggi. L'importo su base d'asta era di 56 mila euro, alla fine il comune ha risparmiato circa 15 mila euro (6 mila euro sono serviti per la progettazione) che verranno comunque investiti sul plesso scolastico per il rifacimento della facciata esterna. Sono sempre forti le perplessità circa la coabitazione dei lavori durante le attività didattiche non tanto sotto il profilo della sicurezza (è stato studiato un apposito piano per fare in modo che il cantiere non interferisca con l'entrate e l'uscita dei ragazzi) quanto per i rumori cui inevitabilmente si andrà in corso durante il cantiere. Il comune è in attesa di capire se le altre imprese che hanno partecipato al bando possano fare ricorso. LE POLEMICHE Dopo un'estate di polemiche per via dei ritardi (inizialmente i lavori erano annunciati per luglio ma poi i fondi previsti sono stati dirottati per il pagamento di alcuni debiti) i lavori potrebbero iniziare a fine mese o agli inizi di novembre. Verranno abbattute le attuali pareti della parte considerata a rischio per realizzare tamponature più leggere e rinforzato il solaio. Da non dimenticare i lavori anche per la scuola elementare "Fedele Calvosa" dove 50 studenti sono stati trasferiti all'elementare "Dante Alighieri" di via Fosse Ardeatine. In questo caso occorre rifare il tetto la cui instabilità ha determinato la chiusura di due aule con tutte le carenze di spazio e didattiche che ne hanno conseguito. Gianpaolo Russo RIPRODUZIONE RISERVATA La scuola De Luca dove dovrebbero partire i lavori di ristrutturazione -tit_org-

Procura, indagini sulla Protezione Civile

[Monica Dolciotti]

Procura, indagini sulla Protezione Civile (di MONICA DOLCIOTTI DALLA PROCURA della Repubblica, almeno fino a ieri, non è partita ancora alcuna richiesta di convocazione a carico di altri esponenti dell'amministrazione comunale in relazione alla delicata inchiesta sull'alluvione del 9 e 10 settembre. Come ci conferma anche il sindaco, Filippo Nogarini, nessuno mi ha convocato a Palazzo di Giustizia. Il primo cittadino, come recita la normativa sulla protezione civile, ha un ruolo chiave ed è stato messo in evidenza e codificato ancora più puntualmente con la revisione del Piano di protezione civile che, tra i CONVOCAZIONE Il sindaco Nogarini non è ancora stato chiamato a Palazzo di Giustizia suoi obiettivi, ha quello di favorire la massima trasparenza e facilità di lettura a vantaggio dei cittadini. Fissa gli scenari di rischio a Livorno, incluso quello meteorologico. In terzo luogo individua a livello strutturale i tenu della comunicazione e informazione in materia di protezione civile che competono al sindaco, come prevede la legge. Su questo punto ancora oggi ci sono parecchi dubbi sui quali la Procura vuole fare luce. Come sulla gestione nell'immediato dell'emergenza. E sulla riorganizzazione della protezione civile comunale, nel quadro della riorganizzazione della macrostruttura approvata dalla giunta, sulla quale ha messo mano il sindaco in persona. Gli atti finali relativi anche all'assegnazione dei ruoli inclusa la nomina di Riccardo Pucciarelli (comandante della polizia comunale, già ascoltato dalla Procura) al vertice della protezione civile, sono stati firmati e avallati dal segretario generale Giuseppe Ascione e Susanna Cenerini, in veste di capo del personale. LA REVISIONE del Piano di protezione civile, lo ricordiamo ancora una volta, iniziò nel 2015 per terminare nel giugno 2016. Il 30 giugno 2016 il Piano arrivò in giunta che il 4 novembre esprime il suo apprezzamento. Dopodiché tutto passò al vaglio di Provincia e Regione con via libera nel gennaio 2017. Il 9 gennaio l'ufficio di Protezione Civile inviò al consiglio comunale la delibera per l'approvazione del Regolamento comunale di protezione civile. E il 12 gennaio la delibera con la revisione del piano. -tit_org-

LA MANIFESTAZIONE IN PROGRAMMA DOMANI**Al Parco fluviale torna l'iniziativa Puliamo il mondo***[Redazione]*

LA MANIFESTAZIONE IN PROGRAMMA DOMANI Al Parco fluviale torna l'iniziativa Puliamo il mondo L'APPUNTAMENTO è per domani quando anche a Lucca torna Puliamo il mondo, iniziativa di cura per città più pulite e promossa in Italia da Legambiente. Quest'anno, grazie alla collaborazione di Legambiente - circolo locale con l'amministrazione comunale, a Lucca la giornata del 6 ottobre vedrà ancora protagonista il fiume Serchio, con il coinvolgimento di circa 150 studenti delle scuole del territorio, degli amministratori e dei cittadini, assieme a un gruppo di una trentina di richiedenti asilo ospiti del territorio. Tutti insieme, armati del kit necessario alla raccolta dei rifiuti che verrà fornito da Legambiente, provvederanno alla pulizia di alcune aree del Parco fluviale. IL PROGRAMMA prevede il ritrovo intorno alle 9.30 alla terrazza Petroni e, dopo che sarà stato distribuito il kit necessario alle operazioni di pulizia, i partecipanti cominceranno a ripulire l'argine del fiume che è spesso deturpato dall'inciviltà di chi abbandona qui cumuli di rifiuti, anche ingombranti. La mattinata di impegno per l'ambiente sarà seguita, oltre che dagli amministratori e dai rappresentanti di Legambiente, anche da alcuni volontari della Protezione civile e dell'associazione Sub città di Lucca, che avranno compiti di sorveglianza. ALLE 11 I RAGAZZI delle scuole, i richiedenti asilo e i cittadini si ritroveranno nuovamente alla terrazza Petroni, dove sarà offerta a tutti una merenda da Sistema Ambiente. All'iniziativa hanno aderito finora le scuole primarie di Ponte a Moriano, di San Macario e di San Pietro a Vico e la secondaria Custer De Nobili di Santa Maria a Colle; cooperativa Giovani e Comunità, Ceis Lucca, la cooperativa Partecipazione e Sviluppo, la cooperativa La Salute, Gvai, Croce Rossa, Arci, l'associazione Le Vie. La partecipazione alla mattinata di pulizia è libera e aperta a tutti i cittadini. 150 GLI studenti delle scuole con cittadini, amministratori e un gruppo di una trentina di richiedenti asilo IMPEGNO Alcuni giovani mentre raccolgono rifiuti da una zona verde -tit_org- Al Parco fluviale torna l'iniziativa Puliamo il mondo

Difendersi dall'alluvione Tutti a lezione dai volontari

[Andrea Cuminatto]

Difendersi dall'alluvione Tutti a lezione dai volontari Appuntamento in piazza, ci sarà anche Pananello SAPERE affrontare terremoti ed alluvioni, insegnando ai cittadini come aiutare ad essere aiutati. Questo l'intento dell'edizione speciale di Io non rischio, l'iniziativa che si ripete da sette anni per diffondere buone pratiche di protezione civile e che coinvolgerà quest'anno 103 capoluoghi di provincia. Sabato 14 ottobre, dalle 9 alle 19, piazza Duomo saranno allestiti gazebo informativi, dove i cittadini potranno apprendere come affrontare problematiche legate alle acque e alla sismica. A spiegarlo è il vicesindaco Simone Faggi, che sottolinea. L'AMMINISTRAZIONE comunale non potrebbe da sola far fronte a eventi catastrofici, ma anche di medio livello. L'operato della protezione civile è fondamentale e per questo il comune aderisce ogni anno a tale proposta nazionale. Quest'anno sarà presente dalle 15 anche Giorgio Panariello, testimonial che aiuterà a far passare il messaggio portato dalle associazioni partecipanti. Pubblica Assistenza e Croce rossa, Autieri e Associazione carabinieri, sono questi gli enti che hanno mandato i propri volontari a Roma per seguire un corso di formazione specifico, per istruire i cittadini sul corretto approccio a situazioni d'emergenza. A fianco a loro anche Emergens, associazione nata proprio a Prato 14 anni fa e specializzata in coordinamento delle attività di protezione civile. I volontari formati delle cinque realtà mostreranno le situazioni di rischio, mentre una rappresentanza comunale approfondirà il tema nella situazione specifica del territorio pratese. Altre nove associazioni diffonderanno buone pratiche con esempi e materiali informativi, mentre davanti al sagrato sarà allestita una linea del tempo che mostrerà il cambiamento negli anni, e le modalità di gestione, delle situazioni di rischio sul nostro territorio. ALLE 9.30 e alle 16.30 partiranno dal Duomo due visite guidate per la Fondazione Parsec, per vedere in funzione la tavola vibrante che simula eventi sismici. Lo scorso anno - afferma Cristina Baldecchi della Croce Rossa - sono state distribuite circa tremila brochure. Siamo convinti che un cittadino informato sia più facile da aiutare nelle situazioni di emergenza. Sulla stessa linea Paolo Lanzi dell'Associazione nazionale carabinieri: Il nostro compito è insegnare ai cittadini come comportarsi nel momento della disgrazia. Sapere cosa fare e cosa non fare durante terremoti o alluvioni, è di grande aiuto alle operazioni di soccorso. Andrea Cuminatto IO NON RISCHIO SI SVOLGERÀ SABATO 14 OTTOBRE IN PIAZZA DUOMO DALLE 9 ALLE 19. VISITE GUIDATE ALLA FONDAZIONE PARSEC PER VEDERE IN FUNZIONE LA TAVOLA VIBRANTE CHE SIMULA EVENTI SISMICI Il vicesindaco Simone Faggi con volontari di Pubblica Assistenza, Croce Rossa, Autieri, Associazione carabinieri e Emergens Foto Attuimi -tit_org- Difendersi dall'alluvione Tutti a lezione dai volontari

Norcia - Io, professore terremotato Ora di religione nel container

Matteo Papini: 'I ragazzi hanno voglia di voltare pagina'

[Redazione]

Io, professore terremotato Ora di religione nel container Matteo Papini: ragadi hanno voglia di voltare paginaf
NORCIA NEI CONTAINER che a Norcia ospitano gli studenti dell'istituto superiore 'De Gasperi-Battaglia' le lezioni procedono a pieno ritmo. I ragazzi hanno una capacità di ripresa maggiore rispetto agli adulti, sicuramente sono più provati i miei colleghi, sostiene il professor Matteo Papini, insegnante di religione. Cinque classi da seguire nella atta di San Benedetto, dove lavora da dodici anni. In tutto una cinquantina di alunni che provano a ripartire dopo il dramma del sisma. All'inizio nei prefabbricati ci stavano anche le scuole elementari, che adesso si sono spostate in un altro complesso. PER BUONA parte dell'anno abbiamo fatto i turni, ricorda Papini. Anche i ragazzi vivono il disagio, è normale, ma lo affrontano con elasticità e freschezza. Il problema più grosso per loro è la mancanza di luoghi di aggregazione, insiste il docente. Rispetto all'anno scorso le classi sono un po' più numerose, perché sono rientrati alcuni ragazzi che erano stati costretti a trasferirsi a Perugia e al Trasimeno dopo le scosse. La situazione va migliorando, ma i problemi restano e la normalità è lontana, ammette. Le nuove generazioni vogliono voltare pagina in fretta, ma senza dimenticare quanto accaduto nella loro terra. Lo sa bene il professore, che ha fatto da collante tra gli studenti co-autori del libro Norcia, epicentro del mio cuore. Il volume, edito da Morlacchi, raccoglie i post pubblicati su Facebook dai ragazzi della Valnerina dopo la scossa del 24 agosto 2016. Al lavoro hanno collaborato anche gli studenti del liceo scientifico di Cascia. Tra presentazioni e lanci in programmi tv, il libro sta riscuotendo un discreto successo. È un atto d'amore e un tassello nell'opera di riscatto di un territorio, spiega Papini. Gli scritti raccolti - prosegue - non potevano andare perduti nella voragine ipertrofica del web. Troppa memoria può voler dire nessuna memoria, come troppo rumore può assomigliare al silenzio. Non solo. Con l'aiuto della professoressa di filosofia Rosa Maria Marini, gli studenti del 'Battaglia' si sono cimentati pure nella sceneggiatura di uno spettacolo teatrale intitolato Ma c'è un emoticon per il terremoto?, vincitore del concorso nazionale 'Scrivere teatro' bandito dal ministero dell'Istruzione. NEL COPIONE sono finiti i messaggi che i ragazzi si sono scambiati tramite Whatsapp dopo la batosta del 30 ottobre. In quei momenti, con la strada bloccata e senza luce, il cellulare era l'unica connessione con il mondo, dice Papini. Ma un insegnante di religione come spiega ai suoi allievi il disastro e la distruzione del terremoto? Ho ricevuto tante domande, ammette. All'inizio ne abbiamo parlato spesso in classe, si è posta la questione del perché da noi non ci fossero state vittime mentre ad Amatrice sì. C'è una dimensione di casualità che non è imputabile a Dio. Resta un mistero - conclude - come la vita e la morte, noi preferiamo nascere ma il 'pacchetto' è unico. Alla fine non ci siamo dati risposte. Chiara Santilli Cinquanta alunni divisi in cinque classi Matteo Papini insegna religione. Cinque classi da seguire nella città di San Benedetto, dove lavora da dodici anni. In tutto una cinquantina di alunni che provano a ripartire dopo il dramma del sisma. Coro di San Bendetto, esibizione al santuario Successo della trasferta a Collevaenza Il coro San Benedetto di Norcia (foto) diretto da Luca Garbini si è esibito con successo al santuario di Collevaenza di Todì, per la ricorrenza del compleanno della Beata Madre Speranza. DOCENTE Il professor Matteo Papini insegna da dodici anni a Norcia -tit_org- AGGIORNATO

Vulnerabilità sismica e proteste degli studenti La Provincia: A fine novembre i primi risultati

[Redazione]

SEMBRA QUASI una replica agli striscioni affissi martedì mattina dal Blocco Studentesco sulle facciate degli edifici che ospitano tre istituti superiori, l'intervento della Provincia col quale sintetizza e ricorda il lavoro che sta portando avanti in fatto di sicurezza nelle scuole. L'amministrazione provinciale - si legge nella nota -, fin dall'inizio del mandato, ha considerato l'edilizia scolastica prioritaria con un impegno straordinario per il rafforzamento della sicurezza e il miglioramento funzionale degli edifici scolastici di propria competenza ed affrontando anche l'emergenza terremoto con la massima attenzione e sollecitudine. Con una spesa di oltre 700 mila euro sono state ristabilite le condizioni ante-sisma di tutti gli istituti superiori con attività di ripristino e di riparazione danni e si è inoltre provveduto subito ad attivare le verifiche di vulnerabilità sismica. Sono state infatti avviate, a partire da fine 2016 e per tutto il 2017, le verifiche di vulnerabilità sismica di 9 scuole del territorio stanziando 230 mila euro di risorse del bilancio provinciale. Già a fine novembre, il Servizio edilizia scolastica sarà in possesso dei risultati dei primi 5 monitoraggi eseguiti e, a gennaio prossimo, saranno completate tutte le verifiche programmate. Inoltre la Provincia entro il 2018 prevederà a reperire le risorse per completare le verifiche di vulnerabilità sismica in tutti gli edifici scolastici di competenza. In base alle risultanze che emergeranno dall'attività di monitoraggio sulla vulnerabilità sismica, l'amministrazione provinciale si impegnerà a reperire le risorse presso la Regione ed altri enti preposti per eseguire eventuali interventi di miglioramento o adeguamento sismico. Le. -tit_org-

Ha un tumore e la casa distrutta dal sisma E ora mi negano il contributo per l'affitto

[Monia Orazi]

Ha un tumore e la casa distrutta dal sisma E ora mi negano il contributo per l'affitto. La battaglia di una terremotata di Ussita tra i ricoveri e la convalescenza dai figli. Non ha diritto al Cas LA STORIA USSITA Tredici mesi lontano da casa, malata e senza potersi tornare a 76 anni per colpa della burocrazia, con l'angoscia di aver perduto le cose di sempre, aggravata da un presente difficile, fatto di visite, medici ed ospedali. E adesso un'anziana sfollata da Ussita si vede negare anche il contributo per l'autonoma sistemazione perché dalle verifiche sulle utenze della sua casa nella località montana dei Sibillini emerge che quella non sarebbe stata la sua dimora stabile. Non è colpa mia se per un tumore sono dovuta tornare per un periodo a Roma, ospite dei miei figli. È una storia amara - i familiari la definiscono di ordinaria ingiustizia - di una pensionata di Ussita, la signora F.C., residente da anni in paese, da tempo malata oncologica alle prese anche con patologie cardiocircolatorie, tutte riconosciute da certificati medici. La notte del terremoto, il 24 agosto di un anno fa, la signora è scappata con le poche cose che è riuscita a strappare al buio ed alla paura. Del suo passato è tutto quello che le resta. Il doppio incubo Da allora ha fatto avanti e indietro, tra le case dei suoi figli, a Roma, vivendo giornate scandite da terapie, visite, angoscia, due operazioni chirurgiche e la speranza di poter rivedere la sua Ussita. Impossibile per lei restare in un paese montano, senza casa, senza farmacia, dove l'ospedale più vicino, quello di Camerino è a 36 km, con la necessità di terapie ed assistenza, richieste dalla sua condizione. Viste le sue patologie la pensionata, che non poteva avere facilmente l'assistenza specialistica nel piccolo borgo montano, non ha abitato in modo continuativo a casa sua, perché già prima del terremoto la situazione per una malata oncologica, bisognosa di terapie ed aiuto continuo non era facile. Nella stagione più fredda dell'anno F.C. da Ussita tornava a Roma, ospite dei figli. Ma l'estate 2016 la pensionata si trovava nella sua abitazione, ha vissuto in diretta la scossa nel cuore della notte. Da allora è a Roma e nella sua casa di Ussita, dichiarata completamente inagibile con il livello E di danno, il più elevato, non è potuta più rientrare, nemmeno per prendere oggetti personali, piccoli ricordi. La richiesta rifiutata Una volta pubblicata l'ordinanza del commissario Errani, la donna ha presentato regolarmente domanda al comune di Ussita, per avere il contributo di autonoma sistemazione che spetta agli sfollati per pagarsi un affitto temporaneo, in alternativa alla sistemazione in hotel. La domanda era corredata da una trentina tra certificati medici, attestazioni di visite ed analisi, per illustrare le patologie da cui è affetta. Non ricevendo risposta, la signora si è rivolta ad un avvocato. Sostiene che soltanto dopo un anno dal Comune è giunto il diniego del contributo di autonoma sistemazione. F.C. lamenta pure che da agosto 2016 non può rientrare nella sua abitazione, nemmeno per prendere oggetti, in quanto è in zona rossa. La pensionata non ha altre abitazioni e non ha avuto nemmeno la possibilità di avere un modulo abitativo. Ma non si è arresa e, ritenendo di avere diritto al Cas, si è rivolta prima alla Protezione civile delle Marche, poi a quella nazionale che sta valutando il caso. La burocrazia Dal comune di Ussita, il commissario prefettizio Mauro Passerotti spiega di essere a conoscenza del caso e di averlo esaminato insieme all'ufficio competente: Mi spiace molto, umanamente per la difficile condizione della signora, per la sua malattia che speriamo possa lasciarsi alle spalle, comprendiamo perfettamente le sue difficoltà, ma come ente pubblico abbiamo seguito soltanto quanto previsto dalle norme. Non possiamo fare diversamente, rispetto a quanto previsto dalla normativa sul Cas, non possiamo essere approssimativi, ma siamo obbligati a seguire le prescrizioni normative. L'istruttoria eseguita dall'ufficio ha rilevato la mancanza del requisito della dimora abituale e continuativa comprovata da bassissimi consumi elettrici, alla signora è arrivato il diniego alla concessione del Cas. Le resta il ricorso amministrativo, per provare a far prevalere le ragioni del cuore, sì quelle dell'inflessibile burocrazia italiana. MoniaOrazi: RIPRODUZIONE RISERVATA Dopo un anno il Comune ha rigettato la richiesta della pensionata che non ha più nulla. Motivo: nel suo alloggio i consumi elettrici erano troppo bassi per una dimora stabile. La zona rossa di Ussita durante la visita del presidente Mattarella

casi in tribunale Peppina, udienza per Lo sfratto Domani è il giorno della verità perGiuseppa Fattori, l'anziana 95enne di Piastra che rischia di doversene andare dalla sua casa a San Martino di Rastra, abusiva per la mancanza di autorizzazione paesaggistica. Domani mattina altribunale di Macerata, si terrà l'udienza del riesame, sulla richiesta di togliere il provvedimento di sequestro dell'abitazione, presentata per conto della famiglia dall'awocato Bruno Pettinari. Ci vorrà qualche giorno prima di sapere come andrà a finire. Ha annunciato la sua presenza, a sostegno della tenace 'nonna Terremoto' come è stata soprannominata, il leader leghista Matteo Salvini. Il procuratore Giorgio Mappa sugli abusi Casette abusive realizzate nei territori colpiti dal terremoto. L'inchiesta si allarga. Dopo il caso scoppiato a seguito del sequestro della casetta in legno abusiva a Piastra dove vive la novantacinquenne Giuseppa Fattori, il procuratore capo presso il Tribunale di Macerata, Giovanni Giorgio, ha incaricato la polizia giudiziaria di verificare quanti altri immobili sono stati realizzati abusivamente nelle zone interessate dai fenomeni sismici dello scorso anno. Qualcuno, infatti, dopo le scosse sismiche dello scorso ottobre si è attrezzato autonomamente non ricevendo in tempi ravvicinati le soluzioni abitative temporanee. Ora sarà accertato se gli immobili sono stati realizzati a norma. -tit_org- Ha un tumore ela casa distrutta dal sisma E ora mi negano i contributo per l'affitto

Arte salvata, verifiche sui depositi

[Lorenzo Sconocchini]

Arte salvata, verifiche sui depositi Il soprintendente ha avviato una serie di sopralluoghi negli edifici usati dalle diocesi dell'entroterra Birrozzini ai vescovi: Basta soluzioni provvisorie, seguite le indicazioni dell'Istituto per il restauro IL POST SISMA ANCONA Come sono conservate le opere d'arte salvate dalle macerie del terremoto? Il soprintendente delle Marche Carlo Birrozzi ha deciso di avviare una verifica nei depositi utilizzati dalle cinque diocesi nel cratere del sisma per custodire più di novemila beni culturali di proprietà ecclesiastica recuperati a partire dal 25 agosto dell'anno scorso, all'indomani della grande scossa tra Arquata e Amatrice. L'aveva anticipato nella lettera inviata il 29 settembre scorso ai vescovi di Fermo, Camerino, Ascoli, Fabriano e Macerata per sollecitare attenzione sullo stato dei depositi in cui le opere sono ricoverate e, dove non siano stati istituiti, procedere speditamente alla loro realizzazione. Le segnalazioni del Mibact Più volte, già a partire dal febbraio scorso, i tecnici del Mibact in missione e i carabinieri del nucleo Tutela del patrimonio culturale avevano segnalato anomalie in alcuni luoghi utilizzati dalle diocesi come ricovero di quadri e statue, arredi sacri e altari. La lunetta nello spogliatoio Il palazzo vescovile di San Severino Marche, dove la Diocesi di Camerino ha stoccato parte delle opere, tra cui una pala d'altare del Tiepolo salvata a Camerino, ha locali buoni per il deposito, ma non ci sono ripartizioni interne e le opere sono poggiate sul pavimento, spesso ancora imballate. Al Seminario di Camerino sono conservate anche i beni prelevati nel 1997, mentre le aule dell'Episcopio di Camerino non sono aerate. Ad Ascoli la Diocesi impiega per il ricovero delle opere, compresa una pregevole lunetta di Cola dell'Amatrice, un deposito nell'ex stabilimento Elettrocarbonium, dove c'erano gli spogliatoi, con tracce evidenti di umidità nelle pareti. Si deve procedere - intimava l'architetto Birrozzi - al completamento degli arredi necessari a poter collocare adeguatamente le opere, alla verifica della loro rispondenza alle norme di sicurezza, con particolare attenzione agli impianti di allarme, antintrusione, antincendio, e al mantenimento di un microclima stabile e adatto alla tipologia dei manufatti che ospita. I rilievi sull'umidità La Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio delle Marche aveva chiesto ai vescovi notizie sui depositi e in particolare di conoscere i risultati sui rilevamenti periodici dei termoigrometri posti all'interno delle sale. Il Soprintendente annunciava l'intenzione di predisporre dei sopralluoghi che verranno concordati e a distanza di pochi giorni, già sono state pianificate le prime ispezioni, a partire dalla situazione più critica, quella di Ascoli, dove il deposito dell'Elettrocarbonium potrebbe essere non più utilizzato, se non per oggetti di scarso valore. L'arcidiocesi di Camerino e San Severino invece si sarebbe già attivata per attrezzare i locali (di per sé adatti) con adeguate scaffalature e impianti a norma. L'Istituto di restauro Il soprintendente ha ricordato ai vescovi che gli esperti dell'Istituto superiore per la conservazione e il restauro hanno dato indicazioni sulla gestione di alcuni dei locali prescelti a cui si chiede di dare seguito nel più breve tempo possibile. Lorenzo Sconocchini RIPRODUZIONE RISERVATA / La situazione più critica è nel magazzino dell'ex Elettrocarbonium di Ascoli Piceno Le opere stoccate nell'ex centrale Elettrocarbonium di Ascoli -tit_org-

- Terremoto: 1 milione di euro dai Consigli regionali ai Comuni colpiti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: 1 milione di euro dai Consigli regionali ai Comuni colpiti Incrementare una nuova vitalita', favorire il rilancio economico, promuoverenueve forme di turismo, dare speranza ai Comuni colpiti dal terremoto A cura di Antonella Petris 4 ottobre 2017 - 21:19 [terremoto-centro-italia-foto-shock-4-640x372] Incrementare una nuova vitalita', favorire il rilancio economico, promuoverenueve forme di turismo, dare speranza ai Comuni colpiti dal sisma. Queste le motivazioni della raccolta fondi straordinaria da parte della Conferenza delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome. L'importo stanziato, pari a 1.092.182,93 Euro e stato ripartito in favore di progetti delle Regioni di Marche, Lazio, Abruzzo e Umbria. Beneficiari dei fondi sono i Comuni di: Accumoli (Rieti), Cascia (Perugia), Amatrice (Rieti), Visso (Macerata), Ussita (Macerata) e Castelsantangelo sul Nera (Macerata), Campotosto (Aquila), Crognaleto (Teramo), Preci (Perugia), Ancarano (Perugia), Norcia (Perugia). La conferenza stampa sara' occasione per raccontare i 10 progetti, selezionati dagli stessi Comuni, e finanziati con una raccolta che intende supportare il grande sforzo delle Istituzioni nel difficile percorso di recupero di quanto danneggiato o addirittura cancellato dal sisma. L'incontro sara' presieduto da Franco Iacop Presidente del Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia e Coordinatore della Conferenza delle Assemblee legislative italiane. Interverranno Giuseppe Di Pangrazio Presidente del Consiglio Regionale dell'Abruzzo, Daniele Leodori Presidente del Consiglio Regionale del Lazio, Antonio Mastrovincenzo Presidente del Consiglio Regionale delle Marche, Donatella Porzi Presidente del Consiglio Regionale dell'Umbria. Sono stati invitati i Sindaci dei Comuni interessati. Saranno anche presenti altri Presidenti di Assemblee legislative delle Regioni.

- Alluvione Livorno: firmate le intese per il calcolo del fabbisogno - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Alluvione Livorno: firmate le intese per il calcolo del fabbisogno Sono state firmate oggi a Livorno, nell'ufficio del commissario delegato, Enrico Rossi, nell'ambito della ricognizione dei danni dell'alluvione che ha colpito la città il 9 e 10 settembre scorso, due intese a cura di Antonella Petris 5 ottobre 2017 - 00:24 [popogna-livorno-640x480] Sono state firmate oggi a Livorno, nell'ufficio del commissario delegato, Enrico Rossi, nell'ambito della ricognizione dei danni dell'alluvione che ha colpito la città il 9 e 10 settembre scorso, due intese che daranno il via alla procedura per calcolare il fabbisogno. La prima, che Rossi ha sottoscritto insieme ai Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo e con la Camera di Commercio Maremma e Tirreno, riguarda la ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive. L'altra, sottoscritta da Rossi con gli stessi soggetti ai quali si sono aggiunte le associazioni di volontariato del Corv, Comitato operativo regionale del volontariato, riguarda la ricognizione dei danni subiti dai privati. La Camera di commercio mette a disposizione la sede di Livorno per il supporto e la consegna delle schede (scheda) per aziende e attività produttive e tempo fino alle 17 del 16 ottobre 2017. Dopodiché la Camera di Commercio trasmette l'elenco delle schede e le consegna al commissario Rossi. Per il patrimonio privato il commissario si avvale della Regione Toscana per il supporto logistico ed amministrativo. Quindi è la Regione a diffondere la scheda (scheda) per il patrimonio privato, mettendo a disposizione uno sportello per la presentazione della scheda alla sede del Genio civile di Livorno in Nardini 31. Per consegnare le Schede ci sarà tempo fino alle 15 del 16 ottobre. Dopodiché la Regione trasmetterà l'elenco delle schede e le consegna al commissario Rossi.

- Alluvione Livorno: in corso 59 cantieri - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Alluvione Livorno: in corso 59 cantieri
Proseguono i lavori nel comune di Livorno a seguito dell'alluvione del 10 settembre. A cura di Filomena Fotia 4 ottobre 2017 - 11:46 [livorno-18-640x426] La Presse/Bianchi-Lo Debole
Proseguono i lavori nel comune di Livorno a seguito dell'alluvione del 10 settembre: da 54 sono saliti a 59 i cantieri aperti, con la collaborazione di tutti i Consorzi di Bonifica della Toscana. Il Consorzio 5 Toscana Costa è allavoro a Montenero, una delle zone di Livorno maggiormente colpite dall'alluvione. Il primo intervento eseguito all'indomani dell'alluvione è stato la rimozione delle piante presenti nell'alveo su Botro delle Casine. L'obiettivo è quello di portare avanti rapidamente gli interventi di ripristino e sistemazione dei danni che l'alluvione ha portato nel comprensorio livornese. Ringrazio nell'occasione gli altri Consorzi di Bonifica della Toscana che sono accorsi a supportare ed aiutare il Consorzio 5 Toscana Costa, in questo momento di difficoltà, ha dichiarato il presidente del Consorzio 5 Toscana Costa, Giancarlo Vallesi. Il Consorzio di Bonifica e i soggetti che stanno coadiuvando i lavori di ripristino, sono stati a lungo coinvolti in interventi di recupero del materiale in alveo e rimozione di materiale di risulta, nonché spesso detriti, alberi e talvolta addirittura auto. I corsi a Montenero interessati da questo tipo di interventi sono il Botro Stringaio, il Botro Bresce, Fosso del Diaccione, Fosso del Pino, Fosso della Prugnoliccia, Rio Banditella e Botro della Giorgia.

**- San Francesco, Custode del Sacro Convento di Assisi: "Vent'anni fa qui
c'erano macerie. Il terremoto aveva appena devastato l'Umbria" - Meteo Web -
- - - -**

[Redazione]

San Francesco, Custode del Sacro Convento di Assisi: Vent anni fa qui erano macerie. Il terremoto aveva appena devastato l'Umbria. Vent'anni fa il "terremoto aveva appena devastato l'Umbria, seminando morte". A cura di Filomena Fotia. 4 ottobre 2017 - 12:36 [Terremoto-in-Umbria-1997 1-640x459]. Il custode del Sacro Convento di Assisi, padre Mauro Gambetti, si è rivolto oggi ai fedeli durante la celebrazione della messa per la festa di San Francesco, all'interno della Basilica superiore, ed ha dichiarato: Vent anni fa qui erano macerie. Il terremoto aveva appena devastato l'Umbria, seminando morte. Con un lavoro tenace, qualificato e sinergico, tanti funzionari, tecnici, maestranze e frati hanno saputo ricostruire e rendere sicuro questo luminoso monumento, che rende onore all'Italia intera. Andiamo fieri del lavoro svolto e siamo riconoscenti al Governo italiano, alla Regione e ai tanti amici, di ieri e di oggi: grazie a voi, milioni di visitatori possono continuare a salire annualmente su questo Colle Benedetto.

- Le Guide Ambientali Escursionistiche invaderanno l'Abruzzo per la XXV Convention Nazionale - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Guide Ambientali Escursionistiche invaderanno l'Abruzzo per la XXV Convention Nazionale. Ben 25 workshop, rivolti alle 3500 Guide di tutte e 20 le regioni italiane, con 60 relatori. L'Abruzzo sarà il grande protagonista. A cura di Filomena Fotia. 5 ottobre 2017 - 07:18 [ambiente-natura-640x427]. A 8 anni dal terremoto dell'Aquila, a 9 mesi esatti da Rigopiano, le Guide Ambientali Escursionistiche di tutta Italia arriveranno in massa in Abruzzo, per il rilancio. Sarà l'Abruzzo a ospitare il XXV Meeting Nazionale delle Guide Ambientali Escursionistiche Italiane. Da quel territorio rilanceremo un forte messaggio alle istituzioni di maggiore sensibilità verso il turismo ambientale che per l'Italia sta diventando sempre più importante. Entreremo nel cuore del Parco Nazionale dell'Abruzzo e lo faremo anche con straordinarie escursioni, lungo sentieri e versanti a 9 mesi da Rigopiano. Saremo nella zona Marsicana andando alla ricerca dell'Orso, anche di notte e la stampa potrà farlo con noi. Vedremo l'Abruzzo oggi e lo faremo anche nell'aquilano. Sarà Civitella del Tronto a ospitare workshop con presenze di esperti internazionali nel campo dell'Interpretazione Ambientale, della geomorfologia, dell'escursionismo. L'ha annunciato Stefano Spinetti, Presidente Nazionale delle Guide Ambientali Escursionistiche. Ben 25 workshop, rivolti alle 3500 Guide di tutte e 20 le regioni italiane, con 60 relatori. L'Abruzzo sarà il grande protagonista della XXV Convention Nazionale delle Guide Ambientali Escursionistiche. Le guide arriveranno a piedi e in bicicletta da tutta Italia come ad esempio dalla Riviera Romagnola, mentre altre percorreranno a piedi centinaia di chilometri. Proverranno anche dai territori colpiti dal sisma, dal Gran Sasso e Monti della Laga, ma dal Parco dei Monti Simbruini, dal Parco Nazionale della Majella. È un evento che abbiamo fortemente voluto. La realtà AIGAE ha dichiarato Antonio Carrara, Presidente del Parco Nazionale dell'Abruzzo, è una bella realtà con tanti giovani che lavorano in questo campo, persone preparate ed entusiaste, sarà un grande momento di formazione, di festa e di rilancio ulteriore. In Abruzzo gli esperti internazionali di Interpretazione Ambientale pronti a portare l'esperienza dei Parchi degli Stati Uniti. Il paesaggio italiano ritratto da Leonardo e da grandi artisti internazionali non può non essere interpretato. Dall'Abruzzo potrebbe partire una nuova epoca per il territorio italiano. Siamo convinti che l'Interpretazione Ambientale possa essere molto importante per la tutela del territorio italiano. In Abruzzo ha proseguito Spinetti ci saranno tre grandi esperti di fama mondiale come John Veverka, docente della Columbus University, Tracey Gage, direttore della Interpretive Guides Association (Canada) e Amy Lethbridge, Presidente Nazionale delle Guide degli Stati Uniti nel campo dell'Interpretazione Ambientale. Avremo anche Gilberto Pambianchi, Presidente Nazionale dei Geomorfologi Italiani. Nata come attività di guida e accompagnamento dei visitatori all'interno dei parchi nazionali americani e ampiamente diffusa nel mondo anglosassone, la Heritage Interpretation, Interpretazione del Patrimonio, è oggi una disciplina affermata in molti Paesi, che si avvale di specifiche metodologie comunicative e didattiche per guidare il pubblico alla scoperta e all'interpretazione di tutte le risorse e i siti del patrimonio. In Abruzzo analizzeremo le caratteristiche e l'evoluzione di questa disciplina oggi, al fine di indagare i fondamenti autenticamente educativi di una pratica e di una metodologia che potrebbe offrire all'Italia, alle aree protette, ai musei e ai siti che insieme compongono il nostro patrimonio uno strumento innovativo capace di rispondere ai bisogni di svago, emozione e apprendimento del pubblico. Inoltre, si accenneranno ai differenti stili e correnti di pensiero con particolare riguardo alla scuola americana che si avvia ad allacciare accordi e legami con Aigae, al fine di instaurare e codificare un metodo Aigae da utilizzare quale strumento per l'evoluzione della Guida Ambientale Escursionistica e di tutti gli attori che vorranno abbracciare la disciplina dell'Heritage Interpretation. Siamo convinti che l'Interpretazione di un paesaggio, di un territorio italiano ritratto da Leonardo e al quale si sono ispirati artisti di tutto il mondo possa essere una tecnica importante per la sua tutela. Escursioni anche notturne, alla ricerca dell'Orso. E le Guide Ambientali Escursionistiche

metteranno subito in campo l'Interpretazione Ambientale dal vivo con ben 3 escursioni nel cuore del Parco Nazionale Abruzzo. Si andrà lungo i versanti delle zone più significative, lo si farà di mattina e nel cuore della notte. Venerdì 27 Ottobre, tutti alla ricerca dell'Orso, poi alle 21 toccherà ai Gufi e ancora Domenica 29 Ottobre ben tre escursioni pomeridiane durante le quali vedremo il Lago Vivo e ancora la valle della Camosciara, il primo nucleo di quel Parco Nazionale Abruzzo nato nel 1923, un vero anfiteatro roccioso, dove è la Riserva Integrale del Parco. Tutto in contemporanea a un'altra escursione interpretativa che invece porterà alla scoperta del territorio naturale di Civitella Alfedena a pochi chilometri da Aquila.

- Alluvione Livorno: l'assessore all'Ambiente Fratoni incontra le associazioni di volontariato - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Alluvione Livorno: l'assessore all'Ambiente Fratoni incontra le associazioni di volontariato. L'assessore Fratoni ha incontrato oggi le associazioni di volontariato, riunitesi nella sede dell'ufficio del Commissario per l'alluvione che ha colpito Livorno il 10 settembre. A cura di Filomena Fotia. 4 ottobre 2017 - 14:23 [Livorno-51-640x427]. La Presse/Bianchi-Lo Debole. L'assessore all'Ambiente della Regione Toscana, Federica Fratoni, ha incontrato oggi le associazioni di volontariato del livornese, riunitesi nella sede dell'ufficio del Commissario per l'alluvione del 10 settembre scorso, che avranno il compito di distribuire tra i privati le schede di censimento danni, supportare i cittadini nella compilazione e fare in modo che tutti i danneggiati sappiano quale procedura seguire per ricevere un ristoro. All'incontro hanno partecipato rappresentanti delle associazioni di Misericordia, Vab, Croce Rossa, Anpas, Arci Procid e Cisom, oltre ad associazioni locali di volontariato che hanno già partecipato alla formazione, rappresentanti di Comuni di Livorno, Rosignano e Collesalveti, la Provincia di Livorno. I volontari avranno il compito anche di divulgare e spiegare il vademecum predisposto dalla Protezione civile, strumento indispensabile per compilare le schede nel modo corretto perché un errore nella scheda precluderà la possibilità di ricevere ogni contributo.

- Terremoto: agricoltori a Roma col primo raccolto dopo le scosse, riapre il mercato contadino al Circo Massimo - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: agricoltori a Roma col primo raccolto dopo le scosse, riapre il mercato contadino al Circo Massimo
Iniziativa della Coldiretti per la riapertura dello storico mercato degli agricoltori in via San Teodoro 74 a Roma
A cura di Filomena Fotia
4 ottobre 2017 - 15:47 [agricoltura-640x512]
Alla vigilia dell'inverno gli agricoltori, i pastori e gli allevatori terremotati che non hanno voluto abbandonare stalle e aziende portano i primi raccolti dopo il sisma all'inaugurazione del nuovo mercato di Roma Capitale di Campagna Amica al Circo Massimo. L'iniziativa della Coldiretti per la riapertura dello storico mercato degli agricoltori in via San Teodoro 74 a Roma a partire dalle ore 9,30 di Venerdì 6 ottobre per un nuovo inizio all'insegna della solidarietà che non si è mai spenta tra i cittadini come dimostra l'analisi Coldiretti/Ixè che sarà presentata nell'occasione insieme ad un bilancio della situazione nelle campagne terremotate. Gli agricoltori delle zone danneggiate dal sisma offriranno le esclusive specialità locali della rinascita per sostenere concretamente e direttamente la ripresa economica ed occupazionale che deve procedere di pari passo con la ricostruzione nei territori colpiti come dimostrano le storie di chi con grande coraggio e dignità è rimasto a vivere e lavorare nelle campagne ferite dove la situazione è ancora difficile. La riapertura del mercato al Circo Massimo con le importanti novità è l'occasione per fare il punto sulla spesa dal contadino in Italia nel 2017 con lo studio Coldiretti/Campagna Amica nel giro della diffusione dei dati Istat sul commercio al dettaglio. Saranno presenti tra gli altri il Presidente della Coldiretti Roberto Moncalvo, il Presidente della Coldiretti Lazio e Roma David Granieri, il Sindaco di Roma Capitale Virginia Raggi e rappresentanti istituzionali, dei consumatori e delle forze economiche e sociali.

- Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile per la Sicilia: continua il maltempo, allarme "giallo" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, nuovo avviso della protezione civile per la Sicilia: continua il maltempo, allarme giallo Allerta Meteo, ancora un avviso della protezione civile per il forte maltempo che sta colpendo la Sicilia. A cura di Peppe Caridi 4 ottobre 2017 - 17:39. Satelliti Sat. Animati Fulminazioni Radar [allerta-meteo-3-640x261]. Allerta Meteo La permanenza di un'area di bassa pressione proveniente dal Nord Africa determinerà ancora instabilità sullo stretto di Sicilia, con possibili fenomeni precipitativi anche intensi sulle zone meridionali dell'isola. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, intesa con la Regione coinvolta alla quale spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che integra ed estende quello diffuso nei giorni scorsi. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). [Immagine-3-268x300]. L'avviso prevede dal pomeriggio di oggi, mercoledì 4 ottobre, il persistere di precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio temporale, sulla Sicilia, specialmente sui settori meridionali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di oggi e per quella di domani, 5 ottobre, allerta gialla per rischio idrogeologico localizzato sull'intera isola. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione. [04102017_oggi_d0-235x300]. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per oggi, Mercoledì 4 Ottobre 2017: Precipitazioni: da isolate a sparse, a prevalente carattere di rovescio temporale, su Sicilia centro-meridionale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati; Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni di rilievo. Venti localmente forti da sud-est sulla Sicilia, specie sui settori meridionali. Mari: molto mosso lo Stretto di Sicilia. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per domani, Giovedì 5 Ottobre 2017: [05102017_domani_d0-235x300]. Precipitazioni: sparse, a prevalente carattere temporalesco, sulla Sicilia centro-meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, su Liguria di Levante, alta Toscana, Friuli Venezia Giulia e restanti settori della Sicilia, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in locale sensibile aumento sulle regioni settentrionali e adriatiche. Venti localmente forti sud-orientali sulla Sicilia meridionale, in attenuazione; in serata tendenti a forti meridionali sulla Liguria e occidentali sulla Sardegna settentrionale; tendenti a localmente forti settentrionali sulle zone alpine di Piemonte e Lombardia. Mari: molto mosso lo Stretto di Sicilia con moto ondoso in attenuazione; tendenti a molto mossi il Mar Ligure ed i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio. Il Bollettino di Vigilanza Meteorologica Nazionale per dopodomani, Venerdì 6 Ottobre 2017: [06102017_dopodomani_d0-235x300]. Precipitazioni: sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Marche meridionali, Abruzzo, Molise e Puglia settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o breve temporale, su Alpi centrali, Emilia-Romagna, Toscana nord-orientale, resto delle Marche, Umbria, Lazio orientale e meridionale, Campania, Basilicata, Puglia centrale e settori tirrenici di Calabria e Sicilia, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: in sensibile calo sui settori alpini; in locale sensibile diminuzione su Romagna, Veneto e regioni centrali. Venti da forti a burrasca di Maestrale sulla Sardegna; da

forti a burrasca di Favonio su Piemonte e Lombardia; tendenti a forti occidentali, con rinforzi di burrasca sulla Sicilia; dal pomeriggio, tendenti a forti dai quadranti settentrionali su settore adriatico settentrionale, appennino tosco-emiliano, Liguria, resto delle regioni centrali e in rapida estensione alle restanti regioni meridionali. Mari: da molto mosso a molto agitato il Mar di Sardegna; da molto mossi a localmente agitati tutti i restanti bacini occidentali; tendenti a molto mossio localmente agitati Adriatico e lo Ionio.

- Terremoto, Zingaretti: "Il Reatino in cima alle priorità" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto, Zingaretti: Il Reatino in cima alle priorità "Questo è un altro atto di solidarietà rispetto all'esigenza del Terremoto, è un'opportunità per confermare che la ricostruzione non è solo fisica ma anche economica, sociale e culturale" A cura di Antonella Petris 4 ottobre 2017 - 18:35 [zingaretti_nicola_fg] Questo è un altro atto di solidarietà rispetto all'esigenza del Terremoto, è un'opportunità per confermare che la ricostruzione non è solo fisica ma anche economica, sociale e culturale. Entra nel vivo il patto sottoscritto a giugno che investirà su questo territorio ben 500 milioni di euro per lo sviluppo, un patto che rappresenta la via maestra che dobbiamo seguire. È un altro segnale per ribadire che non si deve mollare e non si deve spegnere l'attenzione. Questo territorio è stato ferito dalla tragedia del sisma ma combatte per riprendersi. Decine di milioni di euro stanno arrivando, risorse che dobbiamo utilizzare bene. La Regione continua a tenere al primo punto le esigenze di questo territorio. Così il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, intervenendo alla presentazione del progetto Il futuro e la ricostruzione di Unindustria per la costruzione della nuova casa comunale di Cittareale (Rieti). In pochi mesi ha aggiunto Zingaretti insieme al singolo volontario e agli amministratori siamo riusciti, nonostante enormi difficoltà, a realizzare molte cose. Sono stati realizzati circa 40 villaggi con circa 620 case per permettere ai cittadini di tornare nelle proprie terre. Ora dobbiamo rimanere fedeli a un impegno che è etico e morale prima ancora che di governo, cioè la ricostruzione. Faccio un nuovo appello ha aggiunto a una mobilitazione generale, a coloro che dovranno essere coprotagonisti, ai professionisti, agli ordini, affinché il processo parta con procedure snelle che vedano protagonista il rapporto virtuoso tra cittadino, professioni e Ufficio speciale per la ricostruzione. Il 18 ottobre presenteremo con Del Rio le azioni pensate per questo territorio e soprattutto gli interventi infrastrutturali, come la Salaria e i treni bimodali, affinché la ricostruzione sia anche occasione per dare delle risposte attese da tempo. Siamo una Regione che accanto agli interventi del governo ha messo 12 milioni di euro e altre misure concrete che hanno dato segnali di vivacità, penso al bando 4 milioni a cui hanno partecipato 700 imprese. Non saremo mai soddisfatti conclude Zingaretti ma dobbiamo far partire in tutta Italia un messaggio positivo e cioè che in questo momento, solo in questo territorio, si concentrano straordinarie opportunità per lo sviluppo. Opportunità, che hanno un'immensa credibilità se insieme agli incentivi si accompagna l'ammodernamento infrastrutturale.

- "Io non rischio": Borrelli ringrazia il Presidente della Repubblica per il sostegno alla campagna informativa sulle buone pratiche di protezione civile - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Io non rischio: Borrelli ringrazia il Presidente della Repubblica per il sostegno alla campagna informativa sulle buone pratiche di protezione civile. Il 14 ottobre cinque mila volontari nelle piazze dei capoluoghi di Provincia per la campagna "Io non rischio". A cura di Peppe Caridi. 4 ottobre 2017 - 18:33 [io_non_rischio_2014]. Sabato 14 ottobre, circa 5 mila volontari e volontarie di protezione civile appartenenti a oltre 700 organizzazioni allestiranno punti informativi Io non rischio nelle piazze dei capoluoghi di provincia per sensibilizzare i propri concittadini sul rischio sismico, sul rischio alluvione e sul maremoto. Per un giorno il volontariato si trasforma in uno strumento di comunicazione delle buone pratiche di protezione civile stimolando il ruolo attivo dei cittadini che scenderanno in piazza per incontrare i volontari Io non rischio, confrontarsi e mettersi in gioco durante le iniziative sulla conoscenza del territorio che arricchiranno le diverse piazze. Proprio ieri afferma il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli in occasione dell'anniversario del terremoto che colpì Umbria e Marche nel 1997, il Capo dello Stato ha usato parole di elogio per la campagna informativa definendola preziosa ed efficace in quanto capace di far crescere la coscienza comune del nostro Paese. Nelle parole del Presidente risuona lo spirito di Io non rischio, ha aggiunto Borrelli, che indirizza la grande forza e la generosità del volontariato di protezione civile nel creare momenti di condivisione delle buone pratiche di riduzione del rischio. Un impegno tanto più urgente dopo le terribili emergenze che hanno segnato l'ultimo anno. Sul sito ufficiale della campagna www.ioonrischio.it è possibile consultare l'elenco dei comuni interessati dalla campagna il prossimo 14 ottobre e i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare per proteggersi dai rischi naturali. Io non rischio campagna nata nel 2011 per sensibilizzare la popolazione sul rischio sismico è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. L'inserimento del rischio maremoto e del rischio alluvione ha visto il coinvolgimento di Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica.

Palmarola, partono i lavori al Fosso di Santo Spirito: "Intervento atteso da tempo"

[Redazione]

Il 25 settembre era apparso lo striscione, con scritto "Degrado a CinqueStelle", per denunciare la situazione presente a Palmarola. Sul tavolo, lamancata bonifica del fosso di Santo Spirito. A capo dell'iniziativa, AlessandroMontanari, presidente dell'associazione Fare XIV. Adesso però le cose sonocambiate. Perché la pulizia è partita. L'obiettivo per il M5S di Monte Mario,come precisato da Michele Menna, assessore ai Lavori pubblici, era quelli diintervenire nel periodo maggio-giugno sui fossi di Santo Spirito,dell'Acquasona e del Bamboccio. Poi ci sono state delle criticità e i tempisono slittati.Gli interventi Proprio Menna ha illustrato cosa accadrà: "Sul fosso di Santo Spirito saràeffettuata la pulizia della parte rivestita in cemento armato. Poi a monte e avalle della parte cementata ci sarà la messa in sicurezza e di pulizia degliargini per l'accessibilità futura delle manutenzioni. Domani, 5 ottobre, cisarà il conferimento in discarica dei detriti di terra e roccia da scavi. Se iltempo sarà clemente, entro venerdì il materiale verrà portato via. Lunedì emartedì saranno giorni dedicati alla messa in sicurezza. Erano anni che non siinterveniva su quel fosso, che è in prossimità delle abitazioni".pulizia fosso palmarola 1-3La polemica del PdA mettere un po' di sale nel dibattito politico ci ha pensato Alessio Cecera,consigliere locale del Partito democratico, che ha affermato: "Dopo un anno emezzo, ecco i frutti del lavoro di pianificazione che impostammo con il tavolotecnico tra il dipartimento Simu (Sviluppo infrastrutture e manutenzioneurbana) Protezione civile, l'ex assessore Paolo Masini e Municipio XIV perstudiare i progetti per la mitigazione del rischio idrogeologico. Stanziammonel 2016 circa 400mila euro per un appalto di manutenzione dei fossi urbanidelle acque meteoriche, indicando per il nostro Municipio quattro interventicentrali: fosso dell Acquasona fosso della Palmarola (Santo Spirito) fossodelle Campanelle, fosso Monte del Marmo, fosso del Bamboccio. I primiinterventi sono partiti adesso sul fosso della Palmarola. Quelli recentementeeseguiti sul fosso dell'Acquasona ha continuato sono insufficienti e maleseguiti e sono oggetto di una mia interrogazione a risposta scritta rivoltaall'assesore ai Lavori pubblici. I fossi colatori urbani raccolgono eallontanano l'acqua delle piogge, che confluiscono sulle strade e neitombini. Se non si puliscono e se non si mantengono costantemente investendocirisorse, il problema degli allagamenti non si risolveranno mai. E se ne parleràsempre dopo ogni pioggia".La replica dell'assessoreA seguito di questo intervento, Menna ha precisato: "Mentre si stava lavorandosul fosso dell'Acquasona, durante le operazioni di pulizia, è venuto fuori chec'era un problema strutturale in un punto e l'argine tendeva a cedere. Quindi,ci siamo fermati per fare un progetto di consolidamento dell'argine.Nell'attesa di realizzare questo progetto di consolidamento, c'è stato uncrolla sull'Aurelia. Così la ditta è dovuta intervenire lì. Superata lacriticità sull'Aurelia, siamo tornati sull'Acquasona ma non potevamo realizzareil progetto che ci eravamo prefissati, perché i fondi non bastavano più.Quindi, abbiamo effettuato un lavoro temporaneo per poter delimitare il degradodegli argini, in modo da attendere il prossimo appalto per intervenire. Con ilresiduo dell'appalto di maggio, stiamo pulendo il fosso di Santo Spirito".

"Io non rischio", sabato 14 ottobre la giornata nazionale della campagna per le buone pratiche di Protezione Civile

[Redazione]

Sabato 14 ottobre, dalle 9 alle 19, in piazza Duomo torna Io non rischio, la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione Civile promossa dal dipartimento. Il cuore dell'iniziativa, quest'anno alla settima edizione, è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. "Questa di sabato 14 ottobre è un'occasione importante - ha affermato il vicesindaco Simone Faggi - per far conoscere ai cittadini il grande lavoro che le associazioni svolgono costantemente e per spiegare il funzionamento del sistema, senza il quale l'amministrazione comunale sarebbe certamente meno operativa. È importante che i cittadini conoscano e capiscano quanto determinante il lavoro svolto da queste realtà. Il 14 ottobre alle 11 sarà presente in piazza Duomo anche la commissione consiliare competente con la quale sarà fatto il punto sull'intero sistema di Protezione Civile e nelle settimane successive sarà presentato ai consiglieri della commissione il piano di Protezione Civile con alcune revisioni realizzate alla luce delle nuove normative". L'amministrazione comunale ha sempre collaborato a questa manifestazione che quest'anno si svolgerà in 103 piazze italiane in contemporanea. Alle 15 sarà presente in piazza Duomo anche il comico Giorgio Panariello che ha aderito all'iniziativa in qualità di testimonial. "Per quanto riguarda Prato - ha affermato Sergio Brachi, responsabile della Protezione Civile cittadina - saranno 5 le associazioni con personale formato che gestiranno la manifestazione e che avranno il compito di informare e indirizzare sui buoni comportamenti, nello specifico in caso di alluvioni o terremoti, e saranno: La Pubblica Assistenza "Avvenire" di Prato, l'associazione nazionale autieri d'Italia sezione di Prato, l'associazione nazionale carabinieri sezione di Prato, la Croce Rossa sezione di Prato e l'associazione Emergenza sezione di Prato che raccoglie personale altamente qualificato nel coordinamento. A queste si aggiungeranno una decina di associazioni del territorio che fanno parte del sistema di Protezione Civile e che aiuteranno nell'allestimento e gestione della manifestazione. Durante la giornata - prosegue Brachi - sono previsti anche due momenti, la mattina alle 9,30 e il pomeriggio alle 16,30 in cui chi vorrà potrà, partendo da piazza Duomo, recarsi al Parco della scienza e della cultura in via Galcianese dove si trova la tavola vibrante che riproduce perfettamente i movimenti di un terremoto. Al rientro è prevista una sosta nella sala emergenze della Protezione Civile. Nei prossimi giorni sarà comunicato un numero al quale chiamare per le eventuali prenotazioni". Le altre associazioni che saranno presenti in piazza Duomo saranno: Arcinfraternita della Misericordia di Prato, Anpas Croce d'Oro 1905, Anpas "Avvenire", Associazione volontari del Centro di Scienze Naturali di Prato, Vab, Federazione italiana della caccia sezione di Prato, Italcaccia Itapesca, Associazione radioamatori italiani sezione di Prato, Associazione sub Prato, Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, Unione nazionale ufficiali in congedo sezione Prato, Associazione nazionale polizia municipale in pensione sezione Prato. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto. 1255/17 Condividi su: Condividi su Facebook Condividi su Google Bookmarks Condividi su Twitter

Emergenza Livorno: firmate due intese sulla ricognizione dei danni

[Redazione]

[65-rossi-I]Rossi: "C'è tempo fino al 16 ottobre per presentare le schede" **LIVORNO** Ricognizione dei danni, firmate le due intese a Livorno mercoledì 4 ottobre, nell'ufficio del commissario delegato, Enrico Rossi. Le due intese daranno il via alla procedura per calcolare il fabbisogno. Una, che Rossi ha sottoscritto insieme ai Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo e con la Camera di Commercio Maremma e Tirreno, riguarda la ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive. L'altra, sottoscritta da Rossi con gli stessi soggetti ai quali si sono aggiunte le associazioni di volontariato del Comitato operativo regionale del volontariato, riguarda la ricognizione dei danni subiti dai privati. "Le schede per la ricognizione dei danni subiti dalle imprese e dai professionisti, come quelle per i privati cittadini, possono essere ritirate negli uffici che Fidi Toscana per gli operatori economici e Sviluppo Toscana per i cittadini hanno aperto presso la sede del Commissario delegato per l'emergenza a Livorno. Le schede per i cittadini possono essere ritirate anche presso i Comuni interessati, ovvero Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo, come quelle per le imprese possono essere ritirate alla sede livornese della Camera di commercio della Maremma e del Tirreno. I cittadini devono consegnare le schede compilate a Sviluppo Toscana presso il Genio civile entro il 16 ottobre. Imprenditori e professionisti, dopo aver consegnato la scheda entro il 16 ottobre alla Camera di commercio, potranno poi rivolgersi a Fidi Toscana per l'attivazione di un finanziamento senza interessi. Ci tengo però a precisare che il 16 ottobre è il termine ultimo e chi non presenterà la domanda entro quella data sarà gioco forza fuori dalla possibilità di ristoro odi finanziamento". Il presidente Enrico Rossi, commissario delegato del Governo per gestire l'emergenza a Livorno, ha lanciato un appello a tutti coloro che, danneggiati dagli eventi alluvionali del 9 e 10 settembre scorsi, hanno intenzione di chiedere un supporto economico a ristoro dei danni subiti. Divulgare il più possibile e in modo capillare sul territorio le schede di ricognizione danni, indispensabili per avere un contributo. Questo il messaggio che l'assessore Federica Fraton ha dato alle associazioni di volontariato dell'livornese, riunitesi nella sede dell'ufficio del Commissario per l'alluvione del 10 settembre scorso, che avranno il compito di distribuire tra i privati le schede di censimento danni, supportare i cittadini nella compilazione e fare in modo che tutti i danneggiati sappiano quale procedura seguire per ricevere un ristoro. All'incontro, convocato dall'ufficio del Commissario Enrico Rossi prima della firma delle due intese che nel pomeriggio daranno il via alla distribuzione delle schede, hanno partecipato rappresentanti delle associazioni di Misericordia, Vab, Croce Rossa, Anpas, Arci Procid e Cisom, oltre ad associazioni locali di volontariato che hanno già partecipato alla formazione, rappresentanti di Comuni di Livorno, Rosignano e Collesalveti, la Provincia di Livorno. Con l'assessore Fraton, accompagnata dal direttore del settore Giovanni Massini, il capo della Protezione Civile regionale Riccardo Gaddi, che ha spiegato la necessità di raccogliere tutte le schede entro il 16 ottobre, intempi ristretti quindi, ma inevitabili per acciuffare il treno della prossima Finanziaria, rientrare quindi nella legge di stabilità 2018 e avere la possibilità di vedere i contributi statali in tempi ragionevoli. I volontari avranno il compito anche di divulgare e spiegare il vademecum predisposto dalla Protezione civile, strumento indispensabile per compilare le schede nel modo corretto perché un errore nella scheda precluderà la possibilità di ricevere ogni contributo. Redazione Nove da Firenze

Livorno, Fratoni incontra il volontariato per promuovere la ricognizione dei danni

[Redazione]

[5b9d056e-0]LIVORNO - Divulgare il più possibile e in modo capillare sul territorio leschede di ricognizione danni, indispensabili per avere un contributo. Questo il messaggio che l'assessore Federica Fratoni ha dato alle associazioni di volontariato del livornese, riunitesi nella sede dell'ufficio del Commissario per l'alluvione del 10 settembre scorso, che avranno il compito di distribuire tra i privati le schede di censimento danni, supportare i cittadini nella compilazione e fare in modo che tutti i danneggiati sappiano quale procedura seguire per ricevere un ristoro. All'incontro, convocato dall'ufficio del Commissario Enrico Rossi prima della firma delle due intese che nel pomeriggio daranno il via alla distribuzione delle schede, hanno partecipato rappresentanti delle associazioni di Misericordia, Vab, Croce Rossa, Anpas, Arci Procid e Cisom, oltre ad associazioni locali di volontariato che hanno già partecipato alla formazione, rappresentanti di Comuni di Livorno, Rosignano e Collesalveti, la Provincia di Livorno. Con l'assessore Fratoni, accompagnata dal direttore del settore Giovanni Massini, il capo della Protezione Civile regionale Riccardo Gaddi, che ha spiegato la necessità di raccogliere tutte le schede entro il 16 ottobre, tempi ristretti quindi, ma inevitabili per acciuffare il treno della prossima Finanziaria, rientrare quindi nella legge di stabilità 2018 e avere la possibilità di vedere i contributi statali in tempi ragionevoli. I volontari avranno il compito anche di divulgare e spiegare il vademecum predisposto dalla Protezione civile, strumento indispensabile per compilare le schede nel modo corretto perché un errore nella scheda precluderà la possibilità di ricevere ogni contributo. "Stiamo facendo un'opera di divulgazione di massa e capillare - ha commentato Fratoni - che raggiunga tutti coloro che hanno subito danni nella calamita' del 9 e 10 settembre. Per farlo ci avvaliamo anche delle associazioni di volontariato che sono nel sistema di Protezione civile regionale e comunale. Alla riunione di stamani c'erano anche i Comuni. Ci sarà pertanto un'attivazione generale in modo che i cittadini possano ricevere non solo le schede, ma anche in parte avvalersi delle associazioni per essere ad esempio materialmente trasportati all'ufficio del Genio civile, nel caso abbiano impedimenti nel farlo autonomamente. Oppure per essere supportati nella compilazione della scheda che, anche attraverso mail, è da inviare all'ufficio dove ci sono i tecnici di Sviluppo Toscana che si occupano di collezionare il materiale. È importante - ha concluso Fratoni - fare presto perché la Regione vuole avere dati da inviare al Governo, al Dipartimento di Protezione civile, per riuscire a rientrare nel percorso di legge di Stabilità prossima, per avere in quella sede il riconoscimento, speriamo totale, ma almeno parziale dei danni subiti".

Perugia, il Comune assicura: La scuola Carducci-Purgotti sarà ricostruita entro la fine dell'anno scolastico

[Redazione]

Medium Satiri 1 Ottobre 2017 Medium Satiri 1 Ottobre 2017 Entro la fine dell'attuale anno scolastico sarà tagliato il nastro della nuova scuola Carducci-Purgotti di Perugia. Ad assicurarlo sono stati il sindaco della città Andrea Romizi e l'assessore Dramane Wagué nel corso dell'incontro che si è tenuto mercoledì pomeriggio a Palazzo dei Priori con la dirigente scolastica Carla Rossi e i rappresentanti dei genitori. Stando a quanto comunicato, la gara per l'assegnazione dei lavori, indetta dal Commissario della ricostruzione tramite la società ministeriale Invitalia, si è pressoché conclusa essendo incorso le verifiche dell'offerta ritenuta vincitrice e a breve saranno dunque formalmente affidati. Da lì la ditta avrà due settimane di tempo per presentare il progetto esecutivo finale, che dovrà essere approvato dalla Conferenza permanente. Secondo il capitolato d'appalto il cantiere avrà una durata massima di cento giorni e quindi l'inaugurazione dovrebbe arrivare entro la fine dell'attuale anno scolastico. FOTO: LA DEMOLIZIONE VIDEO: LA DEMOLIZIONE LA FESTA ADDIO ALLA SCUOLALA RELAZIONE DEI TECNICI SUL VECCHIO EDIFICIO Scuola all'avanguardia Insomma, per quello 2018/2019, un anno in più rispetto a quanto stimato subito dopo il sisma che aveva danneggiato gravemente la scuola, gli alunni potranno entrare nella nuova struttura di via Fonti Coperte. A optare per la demolizione e la ricostruzione, più economica e sicura rispetto a una messa in sicurezza, era stato il Comune. Ciò consentirà alla città commenta il Comune di poter avere a disposizione una struttura antisismica, dotata di servizi all'avanguardia (aule e laboratori) e con elevato grado di efficienza energetica. Questo osservano Romizi e Wagué che ringraziano i dirigenti comunali, protezione civile, Regione, governo, dirigente scolastica e genitori per il lavoro svolto era obiettivo che ci eravamo prefissati mesi fa all'indomani del sisma che aveva danneggiato irreparabilmente il plesso scolastico. Condividi

Narni, rifiuti selvaggi: si inasprisce la lotta

[Redazione]

L assessore Alfonso Morelli annuncia che nuovi sistemi di video sorveglianza saranno installati nel territorio del Comune per filmare eventuali abbandoni. Condividi questo articolo su Un episodio di vandalismo 'immortalato' dalle telecamere Home. Altre notizie [iper-sconto-40-990x137] 04 Ott 2017 13:50 I primi risultati sono stati incoraggianti e allora nuovi sistemi di videosorveglianza saranno installati nel territorio del Comune di Narni per filmare eventuali abbandoni di rifiuti. Lo annuncia assessore all ambiente, Alfonso Morelli, che in coordinamento con assessorato alla protezione civile e alla sicurezza, ha varato implementazione delle telecamere fisse nei punti nevralgici del comune più esposti all abbandono di rifiuti. [Narni-abbandono-smaltimento-rifiuti-disca] Un episodio di vandalismo a Narni immortalato dalle telecamere. Gli ispettori. Oltre alle video riprese, assessorato all ambiente annuncia altre iniziative per contrastare le discariche abusive. Tra queste arrivo di nuovi ispettori ambientali, inviati da Asm, nuove fototrappole e protocolli di intesa con altri enti affinché spiega Morelli azione di contrasto riguardi un area vasta di territorio e ben coordinata. Il nostro impegno prosegue anche grazie all azione sinergica delle guardie volontarie, della polizia municipale e dei carabinieri forestali. Si tratta di azioni di prevenzione, controllo e repressione grazie ad attività di indagine, appostamenti ed utilizzo di sistemi che aiutano le operazioni. [Alfonso-Morelli-assessore-narni-300x225] Alfonso Morelli Le sanzioni. I carabinieri forestali, fa sapere assessore Morelli, hanno elevato di recente sanzioni amministrative anche in luoghi particolarmente sensibili come Strada dei Confini, della Selva e Sant Anna. Il tema dell abbandono dei rifiuti conclude vuoi per incoscienza, inciviltà ma anche delinquenza, in quanto parliamo anche di abbandoni di rifiuti speciali provenienti da attività illecite, necessita di azioni sempre più pressanti. Condividi questo articolo su

Avigliano Umbro: Marcelli cerca posti

[Redazione]

Durissima replica dei gruppi di maggioranza alla denuncia del giovane consigliere di opposizione: Si faccia una ragione se per una volta non ha occupato una poltroncina. Condividi questo articolo su Avigliano Umbro Home Dal territorio [iper-sconto-40-990x137]04 Ott 2017 15:43di Avigliano Umbro Insieme e Socialisti e Indipendenti gruppi consiliari di maggioranza di Avigliano Umbro Riteniamo doveroso rispondere al consigliere Marcelli in merito alle accuse fatte alla Giunta sulla nomina dei componenti la commissione di lavoro per la valorizzazione della Foresta fossile. Crediamo che il ruolo che debba svolgere il consigliere Marcelli non sia solo quello di occupare poltrone, esercizio praticato sin dal suo insediamento, ma quello di svolgere il ruolo che gli è proprio e cioè quello di consigliere comunale. Svolgere al meglio il ruolo di consigliere comunale noi riteniamo che sia una cosa seria e nobile oltre che un dovere civico di ogni consigliere eletto. Occupare invece o cercare di occupare poltrone appartiene a quel modo di fare politica che Marcelli contesta. Relativamente alla lamentela di essere fuori dalla Protezione civile, bene ha fatto l'amministrazione comunale a distinguere i ruoli tra consigliere volontario di queste associazioni. È un criterio di tutto rispetto che tende a garantire la distinzione del ruolo di consigliere comunale e militante di forza politica, nel caso specifico Forza Italia, da un cittadino comune che si dedica al volontariato e in modo disinteressato; a tale proposito informiamo Marcelli che diverse amministrazioni in Italia hanno adottato questo distinguo, anche dove il sindaco appartiene a Forza Italia come a Battipaglia. La commissione istituita dalla giunta comunale è una commissione tecnico-scientifica che dovrebbe avere il compito di proporre all'amministrazione comunale percorsi e iniziative di carattere scientifico, didattico e culturale per valorizzare al meglio questo bene paleontologico unico al mondo, ed è in quella fase, svolgendo il ruolo che gli è proprio, che i consiglieri possono avanzare proposte. Che alcune persone, poi, abbiano una appartenenza politica è assolutamente incidentale. Quello che conta è che queste possano contribuire alla formazione di proposte interessanti per la Foresta fossile. Ricordiamo a Marcelli che un adi queste è dirigente nazionale di Forza Italia. Relativamente al professor Cerquaglia, chiediamo a Marcelli di fare ammenda di quanto dichiarato. Riteniamo che il professore rappresenti un'autorità in tema di Foresta fossile: autore di innumerevoli pubblicazioni storiche, nel tempo è stato responsabile del Centro di educazione ambientale della Foresta fossile per conto del Provveditorato agli studi di Terni, protagonista nel 1988, da presidente della Provincia, del reperimento delle risorse e la realizzazione del Centro di documentazione della Foresta fossile, e in qualità di vicesindaco dal 2006 al 2011 ha presieduto il comitato tecnico scientifico per la Foresta fossile, nel quale comitato partecipavano professori provenienti da diverse università italiane. Per quanto riguarda invece il primo dei non eletti, ricordiamo a Marcelli, che dovrebbe conoscere i suoi concittadini, che la stessa ha conseguito la laurea in Scienze dell'educazione all'Università di Perugia discutendo una tesi di laurea proprio sulla Foresta fossile. Marcelli se ne faccia una ragione se per una volta non ha occupato nemmeno una poltroncina e comunque avrà sempre modo di proporre sulla Foresta fossile, in ogni momento, le sue idee. Si comporti in modo trasparente e non screditi il comune dove vive ed è stato eletto. Condividi questo articolo su

“Io non rischio”, sabato 14 ottobre in piazza Duomo la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione Civile. Ospite Giorgio Panariello

[Redazione]

[IMG_5737-6]Sabato 14 ottobre, dalle 9 alle 19, in piazza Duomo torna lo non rischio, la campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione Civile promossa dal dipartimento. Il cuore dell'iniziativa, quest'anno alla settima edizione, è il momento dell'incontro in piazza tra i volontari formati e la cittadinanza. Questa di sabato 14 ottobre è un'occasione importante ha affermato il vicesindaco Simone Faggi per far conoscere ai cittadini il grande lavoro che le associazioni svolgono costantemente e per spiegare il funzionamento del sistema, senza il quale l'amministrazione comunale sarebbe certamente meno operativa. È importante che i cittadini conoscano e capiscano quanto sia determinante il lavoro svolto da queste realtà. Il 14 ottobre alle 11 sarà presente in piazza Duomo anche la commissione consiliare competente con la quale sarà fatto il punto sull'intero sistema di Protezione Civile e nelle settimane successive sarà presentato ai consiglieri della commissione il piano di Protezione Civile con alcune revisioni realizzate alla luce delle nuove normative. L'amministrazione comunale ha sempre collaborato a questa manifestazione che quest'anno si svolgerà in 103 piazze italiane in contemporanea. Alle 15 sarà presente in piazza Duomo anche il comico Giorgio Panariello che ha aderito all'iniziativa in qualità di testimonial. Per quanto riguarda Prato ha affermato Sergio Brachi, responsabile della Protezione Civile cittadina saranno 5 le associazioni con personale formato che gestiranno la manifestazione e che avranno il compito di informare e indirizzare sui buoni comportamenti, nello specifico in caso di alluvioni o terremoti, e saranno: La Pubblica Assistenza l'Avvenire di Prato, l'associazione nazionale autieri Italia sezione di Prato, l'associazione nazionale carabinieri sezione di Prato, la Croce Rossa sezione di Prato e l'associazione Emergenze sezione di Prato che raccoglie personale altamente qualificato nel coordinamento. A queste si aggiungeranno una decina di associazioni del territorio che fanno parte del sistema di Protezione Civile e che aiuteranno nell'allestimento e gestione della manifestazione. Durante la giornata prosegue Brachi sono previsti anche due momenti, la mattina alle 9,30 e il pomeriggio alle 16,30 in cui chi vorrà potrà, partendo da piazza Duomo, recarsi al Parco della scienza e della cultura in via Galcianese dove si trova la tavola vibrante che riproduce perfettamente i movimenti di un terremoto. Al rientro è prevista una sosta nella sala emergenze della Protezione Civile. Nei prossimi giorni sarà comunicato un numero al quale chiamare per le eventuali prenotazioni. Le altre associazioni che saranno presenti in piazza Duomo saranno: Arcincontraternita della Misericordia di Prato, Anpas Croce Oro 1905, Anpas l'Avvenire, Associazione volontari del Centro di Scienze Naturali di Prato, Vab, Federazione italiana della caccia sezione di Prato, Italcaccia Itapesca, Associazione radioamatori italiani sezione di Prato, Associazione sub Prato, Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, Unione nazionale ufficiali in congedo sezione Prato, Associazione nazionale polizia municipale in pensione sezione Prato. Sul sito ufficiale della campagna, www.iononrischio.it, è possibile consultare i materiali informativi su cosa sapere e cosa fare prima, durante e dopo un terremoto o un maremoto. Facebook Twitter Google+ Condividi

Sigillo, bilancio positivo per gli eventi estivi: aumentano i turisti alle pendici del Monte Cucco

[Redazione]

Campo della FieraSIGILLO E positivo il bilancio degli eventi estivi alle pendici del MonteCucco. A renderlo noto èamministrazione comunale di Sigillo che tira lesomme dell estate 2017, sia in termini di eventi che di presenze turistiche.Tutte le manifestazioni e le iniziative gastronomiche organizzate dal Comune odalle associazioni locali hanno avuto un enorme successo, attirando turisti,curiosi e tanti giovani. Un dato significativo è rappresentato dall aumento divisitatori stranieri. Da Sigillo Infiora sotto le Stelle ai Campionatiitaliani ed inglesi di deltaplano, passando per gli eventi con Fantasy Art ela meravigliosa Notte Bianca dello Sport Paralimpico, arricchite dallapresenza di campioni come Oscar De Pellegrin, medagliaoro alle Paralimpiadidi Londra 2012, e il grande scalatore, Luca Panichi, nessuna iniziativa hadeluso le aspettative.Impossibile dimenticare le emozioni provate con le note di Suoni Controvento,giunte sino alla cima del Monte Cucco e il Raduno in Mountain Bike realizzatoalla fine di agosto. Inoltre, come ogni anno, non sono mancati i profumi e isapori della tradizione con la festa di Sant Anna, patrona del borgo, e,infine, la Sagra del Capriolo e del Cinghiale. Per la riuscita del programma,determinante il contributo dato dalle varie associazioni sul territorio, comeL Associazione Nazionale Carabinieri, i volontari del soccorso della CroceRossa Italiana e della Misericordie, Gubbio Soccorso, Protezione Civile GruppoMonte Cucco e tante altre.In questa variopinta cornice di eventi culturali, gastronomici e ricreativi nonpotevano mancare la Corsa delle Carrette e i divertenti Giochi diQuartiere, conclusi con la vittoria del Campo de la Fiera. Ottavo successodella squadra capitanata da Michele Farneti e titolo strappato ai campioniuscenti dalla squadra dell Ara de Fabriano. Per ringraziare la presenza deiCarabinieri, guidati dal Maresciallo Guglielmo Iezza come ulteriore tuteladell ordine pubblico, il sindaco Riccardo Coletti, una rappresentanza degliorganizzatori dei Giochi e della squadra del Campo de la Fiera, utilizzando ilgergo militare, hanno lasciato in consegna all Arma il Palio dei Giochi diQuartiere 2017, la cui caserma insiste nel territorio vincitore. Si alza l asticella delle presenze nel territorio di Sigillo ha riferito Coletti -.Abbiamo puntato su eventi di qualità e visto il riscontro di pubblico siamo molto soddisfatti. Adesso conclude il primo cittadino attendiamo con entusiasmo la Festa di San Martino a novembre, la Processione di Santa Barbaraa dicembre e, infine,Accensione del Focaraccio.

Emergenza maltempo. Question time in consiglio comunale a Città di Castello

[Redazione]

In anticipo sull'arrivo della stagione autunnale e dei temporali delle ultime settimane abbiamo scritto a Sogepu per far presente l'esigenza di adottare gli interventi necessari ad assicurare la pulizia e la manutenzione delle oltre 7.500 forazze censite nel territorio comunale e, nonostante alcune criticità legate soprattutto alla gestione dei terreni agricoli nei pressi delle abitazioni, possiamo dire che in occasione delle precipitazioni più intense il sistema di raccolta delle acque piovane finora abbia complessivamente risposto alle aspettative. E quanto ha affermato l'assessore all'Ambiente Massimo Massetti in risposta all'interrogazione del consigliere del Psi Luigi Bartolini, che sollecitava l'amministrazione comunale a effettuare una costante ricognizione sul territorio al fine di evitare situazioni di emergenza e danni conseguenti a persone e patrimonio immobiliare pubblico e privato in caso di emergenze meteorologiche. Sarebbe utile che Sogepu facesse la manutenzione ordinaria e straordinaria delle forazze e dei tombini di scarico sparsi in tutto il territorio comunale, onde evitare allagamenti e problematiche connesse ai frequenti fenomeni atmosferici denominati bombe d'acqua, aveva scritto Bartolini nell'interrogazione depositata nei giorni precedenti alla recente allerta della Protezione Civile che ha interessato la Penisola. Nel chiedere se fosse possibile definire una calendarizzazione degli interventi di manutenzione di Sogepu che possa essere messa a disposizione dei cittadini in modo da favorirne la consapevolezza e poter seguire iter delle operazioni dell'azienda, esponente della maggioranza ha aggiunto ai quesiti dell'interrogazione anche la richiesta di una più metodica azione di svuotamento dei cestini collocati nei parchi pubblici e di pulizia dei dintorni, sollecitata da diversi cittadini. Nell'invitare i cittadini a segnalare eventuali accumuli di materiali che possano condizionare la capacità di raccogliere le acque delle forazze, l'assessore Massetti ha chiarito che in base alla convenzione Sogepu è tenuta a garantire il monitoraggio di tutto il sistema fognario del territorio, senza che questo possa essere sottoposto a una programmazione, visto che esigenze specifiche possono giustificare interventi ripetuti su alcuni punti e non su altri. Piuttosto ha puntualizzato Massetti proprio in relazione alle situazioni registrate in occasione dei recenti eventi atmosferici di forte intensità, abbiamo preso impegno di sollecitare le associazioni agricole a sensibilizzare i propri iscritti a garantire una corretta azione di manutenzione dei campi e dei canali di scolo, in modo da scongiurare problemi derivanti dalle precipitazioni di maggiore portata. Quanto allo svuotamento dei cestini nei parchi, l'assessore ha ricordato l'esistenza di due convenzioni che suddividono in compenza tra Sogepu e la ditta incaricata della manutenzione del verde pubblico a seconda delle aree di competenza. Stiamo facendo dialogare le due società per fare in modo che i cestini vengano svuotati e i rifiuti vengano raccolti indipendentemente dalle competenze previste dalle convenzioni, ha spiegato Massetti. In sede di replica, Bartolini si è detto soddisfatto della risposta dell'assessore, prendendo atto della vastità della competenza attribuita a Sogepu in materia di gestione dei collettori delle acque piovane. Per questo ha sottolineato l'importanza che i cittadini diano il proprio contributo a garantire che le forazze non vengano ostruite e, per quanto riguarda i cestini, ha rilanciato l'idea di affidare i parchi in gestione a società locali e pro loco. Politica Edizioni locali collegate: Città di Castello

Riva Trigoso: al via lavori pattugliatore d'altura = Riva Trigoso al via lavori*[Redazione]*

Riva Trigoso: al via lavori pattugliatore (TaTtura TRIESTE - Nello stabilimento Fincantieri di Riva Trigoso si è svolta la cerimonia per il taglio della lamiera che dà il via ai lavori del secondo pattugliatore polivalente d'altura (Ppa). L'unità sarà consegnata nel 2022 e rientra nel piano di rinnovamento delle linee operative del naviglio di superficie della Marina militare, deciso dal Governo e dal Parlamento e avviato nel Maggio 2015. Il taglio lamiera della prima unità è avvenuto nel Febbraio 2017. Questa tipologia di nave altamente flessibile, è concepita per assolvere molteplici compiti che vanno dalla sorveglianza delle acque marittime di interesse, con capacità di soccorso in mare, alle operazioni in supporto alla Protezione civile, fino allo svolgimento - nella sua versione più avanzata - di missioni complesse, (ti1 continua in ultima pagina) Riva Trigoso al via lavori picche delle navi di prima linea. Sono infatti previste differenti configurazioni di sistema di combattimento: a partire da una "leggera", relativa ai compiti di pattugliamento ed integrata con capacità di autodifesa basilari, fino ad una "completa", in grado di contrastare minacce di tipo tridimensionale (aeree, di superficie). L'unità è anche in grado di impiegare imbarcazioni veloci tipo RHIB (Rigid Hull Inflatable Boat), sino a una lunghezza di oltre 11 metri, sia tramite gru laterali sia utilizzando una rampa di alaggio situata all'estrema poppa. Il pattugliatore polivalente d'altura ha una lunghezza di 132,5 metri. Raggiunge una velocità di oltre 31 nodi in funzione della configurazione e dell'assetto operativo. E' dotato di due zone modulari a poppa e a centro nave, in grado di garantire l'imbarco di svariate tipologie di moduli containerizzati di tipo operativo, logistico, abitativo e sanitario. I "Ppa" sono costruiti nel Cantiere Integrato di Riva Trigoso e Muggiano; la consegna della prima unità della classe è prevista nel 2021 mentre le successive saranno consegnate nel 2022, 2023, 2024 (due unità), 2025 e 2026. -tit_org- Riva Trigoso: al via lavori pattugliatore d'altura - Riva Trigoso al via lavori

Livorno, Fratoni incontra le associazioni di volontariato per promuovere la divulgazione delle schede ricognizione danni

[Redazione]

Divulgare il più possibile e in modo capillare sul territorio le schede di ricognizione danni, indispensabili per avere un contributo. Questo il messaggio che l'assessore Federica Fratoni ha dato alle associazioni di volontariato del livornese, riunitesi nella sede dell'ufficio del Commissario per l'alluvione del 10 settembre scorso, che avranno il compito di distribuire tra i privati le schede di censimento danni, supportare i cittadini nella compilazione e fare in modo che tutti i danneggiati sappiano quale procedura seguire per ricevere un ristoro. All'incontro, convocato dall'ufficio del Commissario Enrico Rossi prima della firma delle due intese che nel pomeriggio daranno il via alla distribuzione delle schede, hanno partecipato rappresentanti delle associazioni di Misericordia, Vab, Croce Rossa, Anpas, Arci Procid e Cisom, oltre ad associazioni locali di volontariato che hanno già partecipato alla formazione, rappresentanti di Comuni di Livorno, Rosignano e Collesalveti, la Provincia di Livorno. Con l'assessore Fratoni, accompagnata dal direttore del settore Giovanni Massini, il capo della Protezione Civile regionale Riccardo Gaddi, che ha spiegato la necessità di raccogliere tutte le schede entro il 16 ottobre, in tempi ristretti quindi, ma inevitabili per acciuffare il treno della prossima Finanziaria, rientrare quindi nella legge di stabilità 2018 e avere la possibilità di vedere i contributi statali in tempi ragionevoli. I volontari avranno il compito anche di divulgare e spiegare il vademecum predisposto dalla Protezione civile, strumento indispensabile per compilare le schede nel modo corretto perché un errore nella scheda precluderà la possibilità di ricevere ogni contributo. "Stiamo facendo un'opera di divulgazione di massa e capillare - ha commentato Fratoni - che raggiunga tutti coloro che hanno subito danni nella calamità del 9 e 10 settembre. Per farlo ci avvaliamo anche delle associazioni di volontariato che sono nel sistema di Protezione civile regionale e comunale. Alla riunione di stamani c'erano anche i Comuni. Ci sarà pertanto un'attivazione generale in modo che i cittadini possano ricevere non solo le schede, ma anche in parte avvalersi delle associazioni per essere ad esempio materialmente trasportati all'ufficio del Genio civile, nel caso abbiano impedimenti nel farlo autonomamente. Oppure per essere supportati nella compilazione della scheda che, anche attraverso mail, è da inviare all'ufficio dove ci sono i tecnici di Sviluppo Toscana che si occupano di collezionare il materiale. "È importante - ha concluso Fratoni - fare presto perché la Regione vuole aver dati da inviare al Governo, al Dipartimento di Protezione civile, per riuscire a rientrare nel percorso di legge di Stabilità prossima, per avere in quella sede il riconoscimento, speriamo totale, ma almeno parziale dei danni subiti". 04/10/2017 12.50 Regione Toscana

Entra nel vivo il piano formativo d'ottobre a Villa Umbra

[Redazione]

04/10/2017 - 16:30[marini]PERUGIA Entra nel vivo il piano formativo di ottobre promosso dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Numerosi gli argomenti che saranno approfonditi. Si spazia dai corsi di formazione e di aggiornamento per messinotificatori e revisori negli Enti locali al recentissimo provvedimento approvato dal Legislatore per contrastare lo spopolamento dei piccoli borghi, dal funzionamento del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione alla riforma del pubblico impiego. Ieri e oggi corso di formazione per messi notificatori di prima nomina. Si parte con il corso di formazione per messi notificatori di prima nomina. Due giornate formative, aperte ieri 3 ottobre ed in programma anche oggi 4 ottobre, dedicate all'attività di notifica degli atti di accertamento, riscossione e di quelli afferenti le procedure esecutive. Il percorso formativo denominato Corso di formazione per messi notificatori di prima nomina ai sensi dell'articolo 1, commi 158 e 159, della legge 296/2006 consentirà il conseguimento dell'abilitazione per lo svolgimento della suddetta attività, dopo il superamento di un esame di idoneità, così come previsto dall'articolo 1, commi 158 e 159, della legge 296/2006. In aula il Professore ed Avvocato Sergio Trovato, consulente di società private ed amministrazioni pubbliche, consulente di Italia Oggi, Anci e Lega autonomie, consulente scientifico LeggiD Italia. Domani corso base di formazione per revisori negli enti locali. Domani, 5 ottobre, si attiverà il corso base di formazione per revisori negli enti locali. Il percorso formativo dedicato ai revisori degli enti locali, a cura dell'ODCEC di Terni con il supporto della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, si svolgerà a Terni. Il corso si articolerà in tre giornate e consentirà l'acquisizione di crediti formativi per l'inserimento nell'Elenco dei revisori degli Enti locali, validi anche ai fini della formazione professionale continua. Lunedì focus sulla nuova legge a favore dei piccoli comuni. Si intitola La nuova legge sui piccoli comuni: opportunità e vantaggi per il territorio il corso rivolto ai segretari comunali ed ai funzionari degli Enti, programmato per lunedì 9 ottobre. Dopo un lungo iter parlamentare, il disegno di legge a favore dei piccoli comuni è stato approvato dal Legislatore. Si tratta di un atto di tutela, nato per contrastare la tendenza allo spopolamento dei borghi italiani. I comuni italiani potenzialmente interessati al provvedimento sono 5.591, ovvero il 69% del totale dei municipi. Molto ampia la gamma degli interventi previsti: ambiente, protezione civile, istruzione, sanità, servizi socio-assistenziali, trasporti, viabilità e servizi postali. Il seminario offrirà una prima illustrazione del provvedimento, strumento di sostegno affidato ai Comuni, per comprenderne le misure principali e le condizioni per l'accesso, anche nel caso delle unioni di Comuni. Interverrà Francesco Zito, Viceprefetto, Dipartimento Affari Interni e territoriali del Ministero dell'Interno. Sotto la lente i tributi comunali. Il piano formativo proseguirà con il corso intitolato Le più recenti questioni di rilievo dei tributi comunali che si terrà il 11 ottobre. Il seminario si inserisce nel percorso formativo progettato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica in collaborazione con Anci Umbria e approvato dalla Fondazione Ifel. Focus sulla gestione delle terre e rocce da scavo. Il corso DPR 120/2017 - Terre e rocce: riforma operativa si svolgerà il 13 ottobre. Interverrà Daniele Carissimi, Avvocato, esperto di diritto ambientale. Dal 22 agosto di quest'anno è vigente il nuovo regolamento sulla disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo introdotta dal DPR 120 del 13 giugno, che definisce le condizioni per le quali le terre da scavo, prodotte in cantieri di piccola o grande dimensione, possano essere definite sottoprodotto. Tra le principali novità della norma, si segnala anche la semplificazione delle procedure e la fissazione di termini certi per la loro conclusione, la precisa definizione delle condizioni di utilizzo delle terre e rocce a

Il contenuto del sito oggetto di bonifica, il rafforzamento del sistema dei controlli. Aggiornamento per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza. Sarà dedicato all'aggiornamento dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza la seconda edizione del corso denominato Corso di aggiornamento per Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza programmato per il 16 ottobre. In aula il Dottor Marco Lai, Docente universitario, esperto in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il 16 ottobre corso sul funzionamento del Mercato Elettronico della

Pubblica Amministrazione Approfondire le procedure attraverso le quali funziona il Mepa, il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, per operare correttamente attraverso la piattaforma informatica acquisti in rete è obiettivo del seminario intitolato Il mercato elettronico della PA: obblighi e opportunità degli acquisti in rete in calendario a Villa Umbra il 16 ottobre. Relaziona Franco Aschi, Vice Presidente della Commissione Appalti Pubblici ed Anticorruzione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma. Sotto esame la riscossione delle entrate comunali il 17 ottobre sarà la volta del corso La riscossione delle entrate comunali e l'attività di accertamento, inserito nel percorso formativo progettato dalla Scuola in collaborazione con Anci Umbria ed approvato dalla Fondazione Ifel. L'incontro formativo si svolgerà presso il Convento Francescano a Vallo di Nera. Attenzione agli incarichi esterni della Pubblica Amministrazione Si soffermerà sugli incarichi esterni della Pubblica Amministrazione alla luce delle innovazioni del Testo Unico del Pubblico Impiego e del nuovo Codice dei Contratti, in primo piano nei provvedimenti legislativi e negli interventi della Corte dei Conti, il seminario previsto per il prossimo 17 ottobre a Villa Umbra. Relatore della giornata formativa, intitolata Gli incarichi esterni nella P.A. Presupposti, requisiti, trattamento dopo la riforma del Testo Unico: Alessandro Cairo, dottore commercialista e revisore contabile. Il 23 ottobre corso sulle forme di lavoro flessibile nella PA Il riassetto degli organici e dei piani occupazionali, alla luce della riforma del pubblico impiego, e le nuove politiche sul lavoro flessibile saranno i temi portanti del corso La nuova disciplina delle forme di lavoro flessibile nella PA programmato per il 23 ottobre. Il seminario si svolgerà presso il Palazzo Giusti Orfini, a Foligno. Interverrà Arturo Bianco, esperto in organizzazione e gestione del personale di Regione ed Enti locali.

Iniziativa a Foligno per il ventennale del sisma 1997

[Redazione]

04/10/2017 - 17:55[foligno]PERUGIA - "Dalla gestione della prima emergenza alla ricostruzione. I cambiamenti accaduti nel tempo, dal Sisma in diretta TV del 1997 alle dirette streaming e i contributi spontanei della rete del Sisma 2016": è questo il titolo dell'iniziativa che si svolgerà sabato 14 ottobre, con inizio alle ore 10, nella Sala Rossa di Palazzo Trinci a Foligno. Organizzata dalla Regione Umbria e dal Comune di Foligno, l'iniziativa rientra nel quadro delle celebrazioni del ventesimo anniversario del sisma che colpì le regioni Umbria e Marche nel 1997. I lavori saranno aperti dai saluti di Nando Mismetti, sindaco di Foligno e di Fabio Paparelli vice presidente della Regione Umbria. Subito dopo, con la testimonianza di Maurizio Salari, sarà proiettato il video del crollo del torrino comunale di Foligno. Introdotti e coordinati dal massmediologo, Klaus Davi, seguiranno gli interventi di Antonio Di Bella, Direttore Rai News 24, Paolo Mancini, Ordinario di Sociologia delle Comunicazioni dell'Università di Perugia, Giuseppe Giulietti, Presidente Federazione Nazionale Stampa Italiana, Giovanni Parapini, Direttore comunicazione RAI, Luca Preziosi, Head of Social-Havas Milano e le testimonianze di Luca Cari, Responsabile comunicazione emergenze Vigili del Fuoco, Roberto Conticelli, Responsabile edizione Umbria QN-La Nazione, Alvaro Fiorucci, ex Redattore Capo Tg3 RAI Umbria, Francesca Maffini, Dipartimento Nazionale Protezione Civile, Riccardo Marioni, Direttore Umbria TV, Anna Mossuto, Direttore Corriere dell'Umbria, Ivano Porfiri, Direttore Umbria24.ite Vincenzo Sinapi, Redattore capo Ansa e Responsabile portale "sisma&ricostruzione". L'iniziativa è accreditata dall'Ordine dei Giornalisti dell'Umbria per il programma di formazione obbligatoria.